



A.G.E.S.C.I.

GENOVA 23

BRANCO LIANA GIGANTE



QUALCHE CONSIGLIO PER CANTARE BENE

CANTARE NON VUOL DIRE GRIDARE

APRI BENE LA BOCCA

PRONUNCIA CORRETTAMENTE


RESPIRA AL MOMENTO GIUSTO

NON ATTACCARE MAI TROPPO ALTO


ATTENZIONE AL RITMO



44 GATTI (Zecchino D'oro)




Nella cantina di un palazzone
tutti i gattini senza padrone
organizzarono una riunione
per precisare la situazione.




Quarantaquattro gatti,
in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti,
in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati,
in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate,
in fila per sei col resto di due.

Sei per sette quarantadue,
più due quarantaquattro!




Loro chiedevano a tutti i bambini,
che sono amici di tutti i gattini,
un pasto al giorno e all'occasione,
poter dormire sulle poltrone!



Quarantaquattro gatti,
in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti,
in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati,
in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate,
in fila per sei col resto di due.


Sei per sette quarantadue,
più due quarantaquattro!

Naturalmente tutti i bambini
tutte le code potevan tirare
ogni momento e a loro piacere,
con tutti quanti giocherellare.




Quarantaquattro gatti,
in fila per sei col resto di due,
si unirono compatti,
in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati,
in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate,
in fila per sei col resto di due.



Sei per sette quarantadue,
più due quarantaquattro!



Quando alla fine della riunione
fu definita la situazione
andò in giardino tutto il plotone
di quei gattini senza padrone.



Quarantaquattro gatti,
in fila per sei col resto di due,
marciarono compatti,
in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati,
in fila per sei col resto di due,
le code dritte dritte,
in fila per sei col resto di due.



Quarantaquattro gatti,
in fila per sei col resto di due,
marciarono compatti,
in fila per sei col resto di due,
coi baffi allineati,
in fila per sei col resto di due,
le code attorcigliate,
in fila per sei col resto di due,
col resto di due.

24000 BACI
(Adriano Celentano)

Amami, ti voglio bene
Con ventiquattro mila baci
oggi saprai perché l'amore
vuole ogni istante mille baci,
mille carezze vuole all'ora.

Con ventiquattro mila baci
felici corrono le ore,
d'un giorno splendido, perché
ogni secondo bacio te.

Niente bugie meravigliose,
frasi d'amore appassionate,
ma solo baci chiedo a te:
ye ye ye ye ye ye ye ye!

Con ventiquattro mila baci
così frenetico è l'amore
in questo giorno di follia
ogni minuto è tutto mio.

Con ventiquattro mila baci
oggi saprai perché l'amore
vuole ogni istante mille baci,
mille carezze vuole all'ora.

Con ventiquattro mila baci
felici corrono le ore,
d'un giorno splendido, perché
ogni secondo bacio te.

Niente bugie meravigliose,
frasi d'amore appassionate,
ma solo baci chiedo a te:
ye ye ye ye ye ye ye ye!

Con ventiquattro mila baci
così frenetico è l'amore
in questo giorno di follia
ogni minuto è tutto mio.

Con ventiquattro mila baci
felici corrono le ore
d'un giorno splendido perché:
con ventiquattro mila baci
tu m'hai portato alla follia.

Con ventiquattro mila baci
ogni secondo bacio te!



50 SPECIAL

Vespe truccate anni '60
girano in centro sfiorando i 90
rosse di fuoco comincia la danza
di frecce con dietro attaccata una targa
Dammi una Special l'estate che avanza
dammi una Vespa e ti porto in vacanza

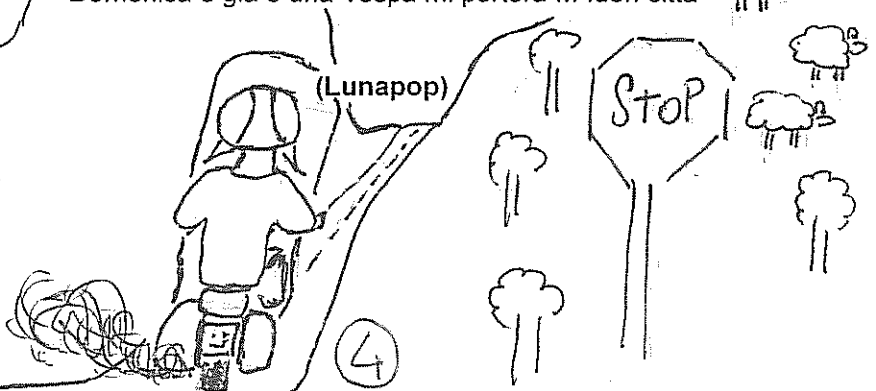
Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto i piedi
se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi
se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi

La scuola non va, ma una Vespa
una donna non ho, ho una Vespa
Domenica è già e una Vespa mi porterà ... fuori città

Esco di fretta dalla mia stanza
a marce ingranate dalla prima alla quarta
devo fare in fretta devo andare a una festa
fammi fare un giro prima sulla mia Vespa

Ma quanto è bello andare in giro con le ali sotto i piedi
se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi
Ma quanto è bello andare in giro per i colli bolognesi
se hai una Vespa Special che ti toglie i problemi

La scuola non va, ma una Vespa
una donna non ho, ho una Vespa
Domenica è già e una Vespa mi porterà ... fuori città





ALBACHIARA
(Vasco Rossi)

Respiri piano per non far rumore
ti addormenti di sera
ti risvegli con il sole
sei chiara come un'alba
sei fresca come l'aria.

Diventi rossa se qualcuno ti
guarda
e sei fantastica quando sei
assorta
nei tuoi problemi
nei tuoi pensieri.

Ti vesti svogliatamente
non metti mai niente
che possa attirare attenzione
un particolare
solo per farti guardare.

E con la faccia pulita
cammini per strada mangiando
una
mela coi libri di scuola
ti piace studiare
non te ne devi vergognare

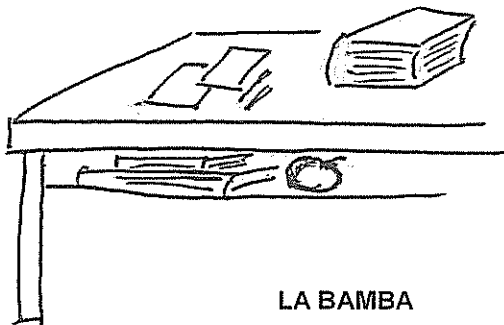
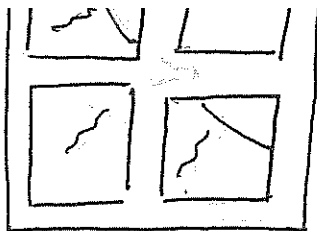
E quando guardi con quegli occhi
grandi

forse un po' troppo sinceri,
sinceri

si vede quello che pensi,
quello che sogni....

Qualche volta fai pensieri strani
con una mano, una mano, ti
sfiori,

tu sola dentro la stanza
e tutto il mondo fuori



LA BAMBA

Para bailar la Bamba,
Para bailar la Bamba se necesita
una poca de gracia,
una poca de gracia para mi para ti
Y'ariba y'ariba
y'ariba y'ariba por ti sere, por ti
sere, por ti sere

Yo no soy marinero,
yo no soy marinero soy capitan,
soy capitan, soy capitan
bamba, bamba, bamba, bamba,
bamba, bamba,

Para bailar la Bamba,
Para bailar la Bamba se necesita
una poca de gracia,
una poca de gracia para mi para ti
Y'ariba y'ariba

Para bailar la Bamba,
Para bailar la Bamba se necesita
una poca de gracia,
una poca de gracia para mi para ti
Y'ariba y'ariba
y'ariba y'ariba por ti sere, por ti
sere, por ti sere
bamba, bamba, bamba, bamba,
bamba, bamba...



GLI ANNI
(883)

Stessa storia, stesso posto, stesso bar
stessa gente che vien dentro consuma e poi va
non lo so che faccio qui
esco un po'
e vedo i fari delle auto che mi
guardano e sembrano chiedermi chi cerchiamo noi

Gli anni d'oro del grande Real
gli anni di Happy Days e di Ralph Malph
gli anni delle immense compagnie
gli anni in motorino sempre in due
gli anni di "Che belli erano i film"
gli anni dei Roy Rogers come jeans
gli anni di "Qualsiasi cosa fai"
gli anni del "Tranquillo, siam qui noi"

Stessa storia, stesso posto, stesso bar
una coppia che conosco c'avran la mia età
come va salutano
così io
vedo le fedie alle dita di due
che porco giuda potrei essere io qualche anno fa

Gli anni d'ora del grande Real...

Stessa storia, stesso posto, stesso bar
stan quasi chiudendo poi me ne andrò a casa mia
solo lei
davanti a me
cosa vuoi il tempo passa per tutti lo sai
nessuno indietro lo riporterà neppure noi

Gli anni d'ora del grande Real...





AZZURRO
(Adriano Celentano)

Cerco l'estate tutto l'anno e all'improvviso eccola qua.
Lei è partita per le spiagge e sono solo quaggiù in città, sento volare
sopra i tetti un aeroplano che se ne va.

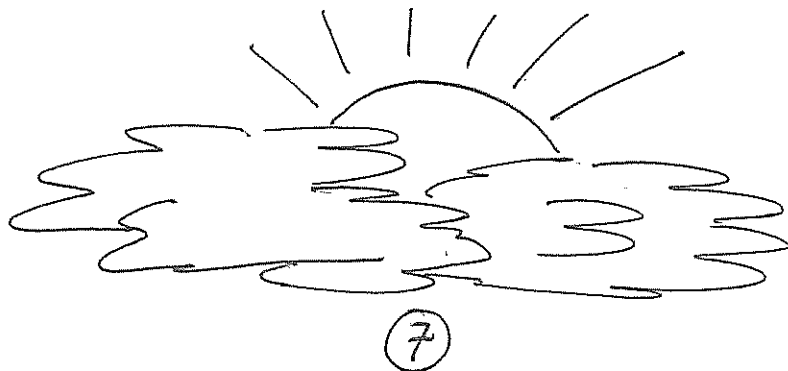
Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo, per me, mi accorgo di
non
avere più risorse senza di te, e allora io quasi quasi prendo il treno e
vengo vengo da te.
Ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va.

Cerco un po' d'Africa in giardino, tra l'oleandro e il baobab,
come facevo da bambino, ma qui c'è gente, non si può più,
stanno innaffiando le tue rose, non c'è il leone, chissà dov'è.

Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo, per me, mi accorgo di
non
avere più risorse senza di te, e allora io quasi quasi prendo il treno e
vengo vengo da te.
Ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va.

Sembra quand'ero all'oratorio, con tanto sole, tanti anni fa.
Quelle domeniche da solo in un cortile, a passeggiar.
Ora mi annoio più di allora, neanche un prete per chiacchierar.

Azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro e lungo, per me, mi accorgo di
non
avere più risorse senza di te, e allora io quasi quasi prendo il treno e
vengo vengo da te.
Ma il treno dei desideri nei miei pensieri all'incontrario va



ALICE
(Francesco De Gregori)

Alice guarda i gatti
e i gatti guardano nel sole
mentre il mondo
sta girando senza fretta

Irene al quarto piano
è lì tranquilla
che si guarda nello specchio
e accende un'altra sigaretta

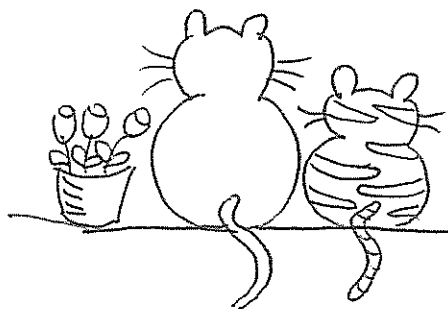
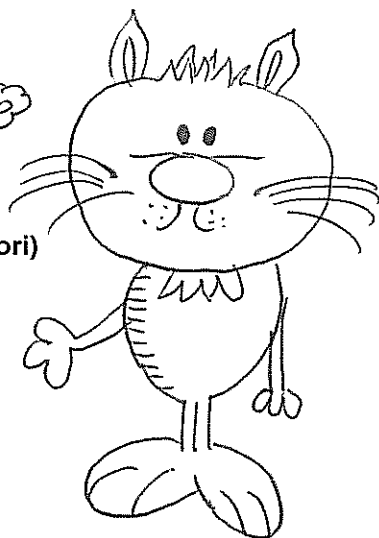
E Lili Marlene
bella più che mai
sorridente e non ti dice la sua età
ma tutto questo
Alice non lo sa

Ma io non ci sto più
gridò lo sposo e poi
tutti pensarono
dietro ai cappelli
lo sposo è impazzito
oppure ha bevuto
ma la sposa aspetta un figlio
e lui lo sa
non è così
e se ne andrà.

Alice guarda i gatti
e i gatti muoiono nel sole
mentre il sole
a poco a poco si avvicina

Cesare perduto nella pioggia
sta aspettando da sei ore
il suo amore ballerina

E rimane lì
a bagnarsi ancora un po'
e il tram di mezzanotte
se ne va
ma tutto questo
Alice non lo sa



ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA

(Lucio Battisti)

Ogni notte ritornar
per cercarla in qualche bar,
domandare ciao che fai
e poi uscire insieme a lei.
Ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'e' piu'.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Nei tuoi occhi innocenti
posso ancora ritrovare
il profumo di un amore puro,
puro come il tuo amor.

Ti telefono se vuoi
non so ancora se c'e' lui ...
accidenti che faro'
quattro amici trovero'.
Ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'e' piu'.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Nei tuoi occhi innocenti
posso ancora ritrovare
il profumo di un amore puro,
puro come il tuo amor

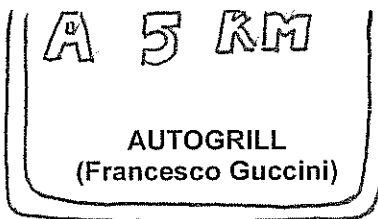
Da quando ci sei tu
tutto questo non c'e' piu'.

Acqua azzurra, acqua chiara
con le mani posso finalmente bere.
Acqua azzurra, acqua chiara
BadaBadaBada...

Sono le quattro e mezza ormai
non ho voglia di dormire
a quest'ora, cosa vuoi,
mi va bene pure lei.
Ma da quando ci sei tu
tutto questo non c'e' piu'.

Acqua azzurra,
acqua chiara
con le mani posso finalmente bere





La ragazza dietro al banco
mescolava
birra chiara e Seven-up,
e il sorriso da fossette e denti
era da pubblicità
come i visi alle pareti
di quel piccolo autogrill,
mentre i sogni miei segreti
li rombavano via i Tir.

Bella, d'una sua bellezza acerba,
bionda senza averne l'aria,
quasi triste, come i fiori e l'erba
di scarpata ferroviaria
il silenzio era scalfito
solo dalle mie chimere,
che tracciavo con un dito
dentro i cerchi del bicchiere.

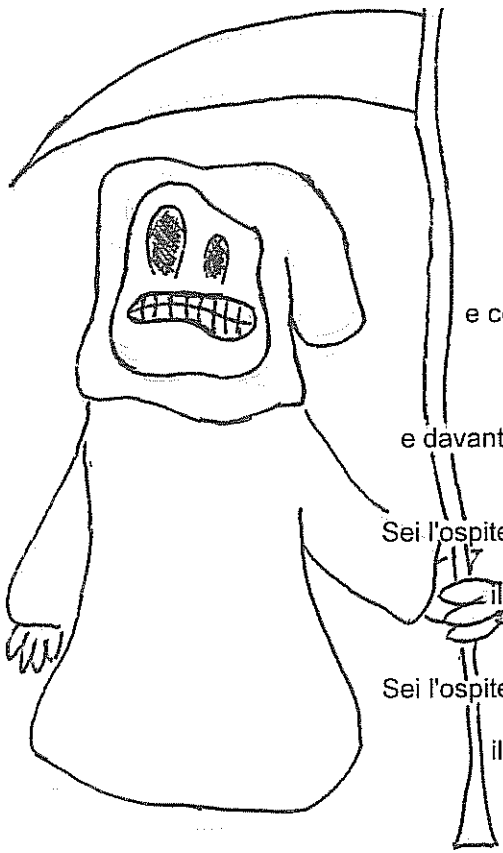
Basso il sole all'orizzonte
colorava la vetrina
e stampava lampi e impronte
sulla pompa da benzina
lei specchiò alla soda-fountain
quel suo viso da bambina
ed io sentivo un'infelicità vicina.

Vergognandomi, ma solo un poco
appena,
misi un disco nel juke-box
per sentirmi quasi in una scena
di un film vecchio della Fox,
ma per non gettarle in faccia
qualche inutile cliché
picchiavo un indù in latta
di una scatola di the.

Ma nel gioco avrei dovuto dirle:
"Senti,
senti io ti vorrei parlare...",
poi prendendo la sua mano sopra
al banco:
"Non so come cominciare,
non la vedi, non la tocchi
oggi la malinconia,
non lasciamo che trabocchi:
vieni, andiamo, andiamo via."

Terminò in un cigolio
il mio disco d'atmosfera,
si senti uno sgocciolio
in quell'aria al neon e pesa,
sovrastò l'acciottolio
quella mia frase sospesa,
ed io...
ma poi arrivò una coppia di
sorpresa.

E in un attimo, ma come accade
spesso,
cambiò il volto d'ogni cosa,
cancellarono di colpo ogni riflesso
le tendine in nylon rosa,
mi chiamò la strada bianca,
"Quant'è?" chiesi, e la pagai,
le lasciai un nickel di mancia,
presi il resto e me ne andai.



BALLO IN FA DIESIS MINORE (Angelo Branduardi)

Sono io la morte e porto corona
io son di tutti voi signora e padrona
e così sono crudele così forte sono e dura
che non mi fermeranno le tue mura.

Sono io la morte e porto corona
io son di tutti voi signora e padrona
e davanti alla mia falce il capo tu dovrai chinare
e dell'oscura morte al passo andare.

Sei l'ospite d'onore del ballo che per te suoniamo
posa la falce e danza tondo a tondo
il giro di una danza e poi un'altra ancora
e tu del tempo non sei più signora.

Sei l'ospite d'onore del ballo che per te suoniamo
posa la falce e danza tondo a tondo
il giro di una danza e poi un'altra ancora
e tu del tempo non sei più signora.

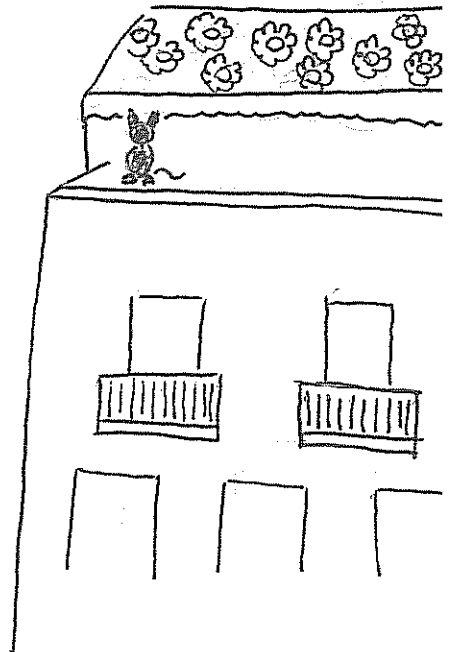
LA GATTA (Gino Paoli)

C'era una volta una gatta
che aveva una macchia nera sul muso
e una vecchia soffitta vicino al mare
con una finestra a un passo dal cielo blu

Se la chitarra suonavo
la gatta faceva le fusa
ed una stellina scendeva vicina
poi mi sorrideva e se ne tornava su.

Ora non abito più là
tutto è cambiato, non abito più là
ho una casa bellissima
bellissima come vuoi tu.

Ma ho ripensato a una gatta
che aveva una macchia nera sul muso
a una vecchia soffitta vicino al mare
con una stellina che ora non vedo più.



BAMBINO IO BAMBINO TU

(Zucchero Fornaciari)

Lui stava li' seduto nel giardino
ed era quasi nudo e piccolino
da dove era venuto non lo so
era normale che lui fosse li'
aveva un occhio nero e un occhio blu
bambino mio, bambino oh.

Sembrava primavera ed era inverno
e c'erano dei fiori tutto intorno
doveva essere buio e c'era luce
e tutto quello che mi piace
Aveva un occhio nero e un occhio blu
bambino mio, bambino oh.

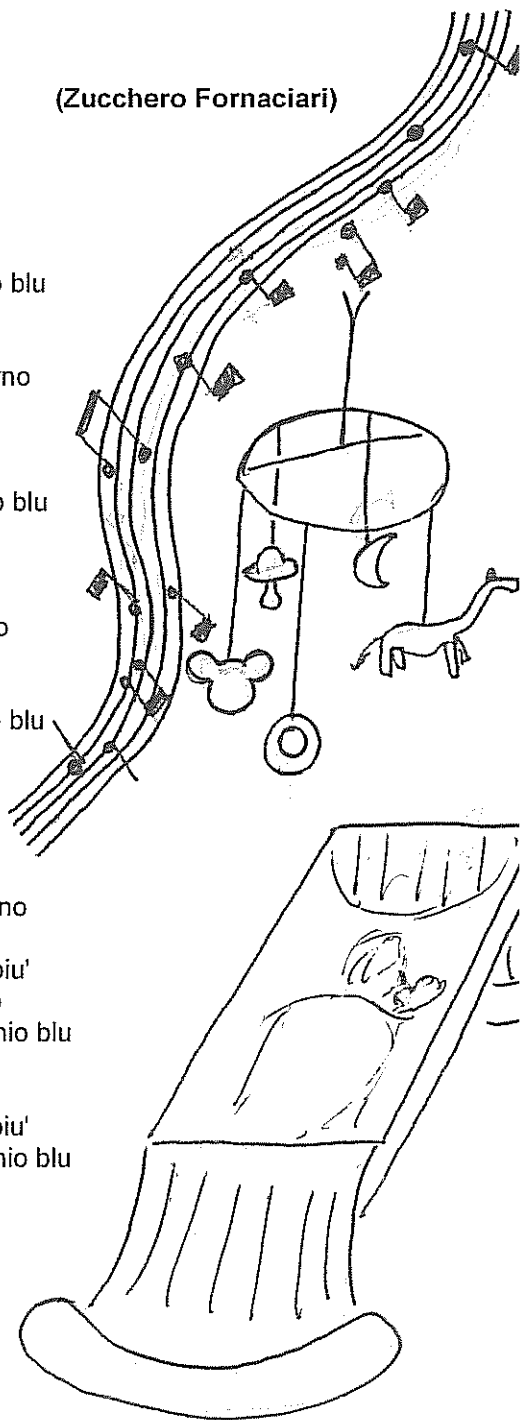
Mi sono seduto in terra li' vicino
ed era lui mio padre e lui mio figlio
ho parlato di cose che non so
di cose che non ho saputo mai
aveva un occhio nero e un occhio blu
bamabino mio, bambino oh.

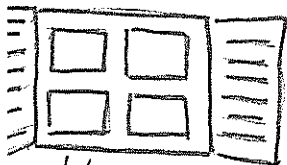
E ninna oh e ninna ah
e ninna oh e ninna ah

Poi mi e' venuto sonno li' in giardino
cantava e la sua voce era sottile
Mi sono svegliato e lui non c'era piu'
c'era un fiore di carta al posto suo
io avevo un occhio nero e un occhio blu
bambino mio, bambino oh.

Mi sono svegliato e lui non c'era piu'
io avevo un occhio nero e un occhio blu
bambino mio, bambino tu
bambino mio, bambino tu

E ninna oh e ninna ah
e ninna oh e ninna ah

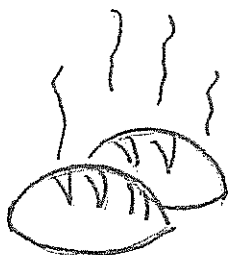




BELLA (Lorenzo Jovanotti)

E gira gira il mondo e gira il mondo e giro te
Mi guardi e non rispondo perché risposta non c'è
Nelle parole...

Bella come una mattina d'acqua cristallina
Come una finestra che mi illumina il cuscino
Calda come il pane ombra sotto un pino
Mentre t'allontani stai con me forever



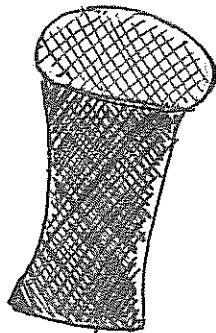
Lavoro tutto il giorno e tutto il giorno penso
a te
E quando il pane sforno lo tengo caldo per
te...

Chiara come un ABC come un lunedì
Di vacanza dopo un anno di lavoro
Bella forte come un fiore dolce di dolore
Bella come il vento che t'ha fatto bella amore
Gioia primitiva di saperti viva
Vita piena giorni e ore, batticuore
Pura dolce mariposa nuda come sposa
Mentre t'allontani stai con me forever

Bella come una mattina d'acqua cristallina
Come una finestra che mi illumina il cuscino
Calda come il pane ombra sotto un pino
Come un passaporto con la foto di un
bambino
Bella come un tondo grande come il mondo
Calda di scirocco e fresca come tramontana
Come la fortuna tu così opportuna
Mentre t'allontani stai con me forever

Bella come un'armonia come l'allegria
Come la mia nonna in una foto da ragazza
Come una poesia o madonna mia
Come la realtà che incontra la mia fantasia

13

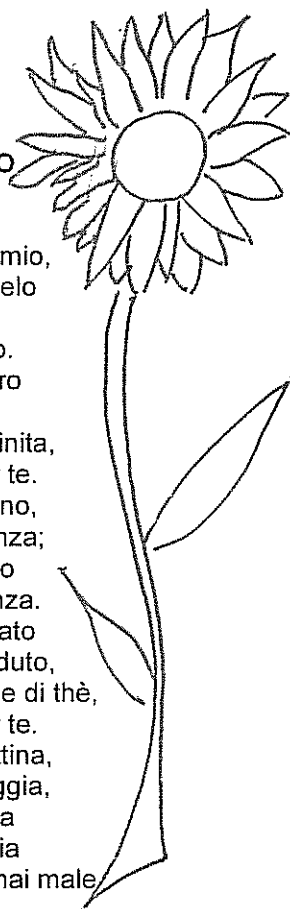


BUONANOTTE FIORELLINO

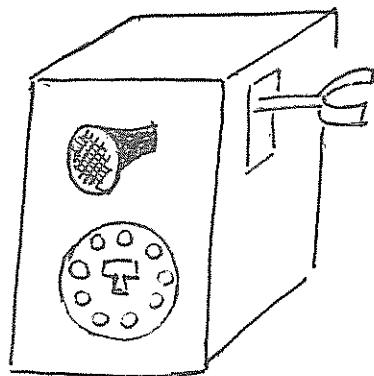
Buonanotte, buonanotte amore mio,
buonanotte tra il telefono e il cielo
ti ringrazio di avermi stupito
per avermi giurato che è vero.
Il granturco nei campi è maturo
ed ho tanto bisogno di te.

La coperta è gelata e l'estate è finita,
buonanotte, questa notte è per te.
Buonanotte, buonanotte fiorellino,
buonanotte tra le stelle e la stanza;
per sognarti devo averti vicino
e vicino non è ancora abbastanza.

Ora un raggio di sole si è fermato
proprio sopra il mio biglietto scaduto,
far i tuoi fiocchi di neve e le tue foglie di thè,
buonanotte, questa notte è per te.
Buonanotte, buonanotte mogliettina,
buonanotte tra il mare e la spiaggia,
la tristezza passerà domattina
e l'anello resterà sulla spiaggia
gli uccellini nel vento non si fanno mai male
hanno ali più grandi di me
e dall'alba al tramonto sono soli nel sole,
buonanotte, questa notte è per te.



(Francesco De Gregori)

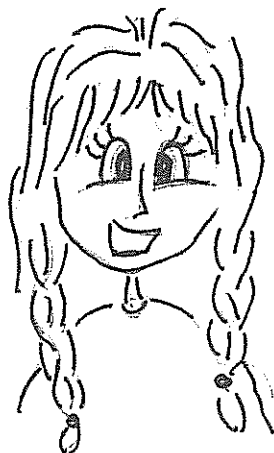




LA CANZONE DEL SOLE (Lucio Battisti)



Le bionde trecce gli occhi azzurri e
poi
le tue calzette rosse
e l'innocenza sulle gote tue
due arance ancor più rosse
e la cantina buia dove noi
respiravamo piano
e le tue corse, l'eco dei tuoi no, oh
no
mi stai facendo paura.
Dove sei stata cos'hai fatto mai?
Una donna, donna dimmi
cosa vuol dir sono una donna ormai.
Ma quante braccia ti hanno stretto,
tu lo sai
per diventar quel che sei
che importa tanto tu non me lo dirai,
purtroppo.
Ma ti ricordi l'acqua verde e noi
le rocce, bianco il fondo
di che colore sono gli occhi tuoi
se me lo chiedi non rispondo.
O mare nero, o mare nero, o mare
ne...
tu eri chiaro e trasparente come me
o mare nero, o mare nero, o mare
ne...
tu eri chiaro e trasparente come me.
Le biciclette abbandonate sopra il
prato e poi
noi due distesi all'ombra
un fiore in bocca può servire, sai
più allegro tutto sembra
e d'improvviso quel silenzio fra noi
e quel tuo sguardo strano
ti cade il fiore dalla bocca e poi
oh no, ferma, ti prego, la mano.



Dove sei stata cos'hai fatto mai?
Una donna, donna, donna dimmi
cosa vuol dir sono una donna ormai.
Io non conosco quel sorriso sicuro
che hai
non so chi sei, non so più chi sei
mi fai paura oramai, purtroppo.
Ma ti ricordi le onde grandi e noi
gli spruzzi e le tue risa
cos'è rimasto in fondo agli occhi tuoi
la fiamma è spenta o è accesa?
O mare nero, o mare nero, o mare
ne...
tu eri chiaro e trasparente come me
o mare nero, o mare nero, o mare
ne...
tu eri chiaro e trasparente come me.
Il sole quando sorge, sorge piano e
poi
la luce si diffonde tutto intorno a noi
le ombre ed i fantasmi della notte
sono alberi
e cespugli ancora in fiore
sono gli occhi di una donna
ancora piena d'amore.





C'ERA UN RAGAZZO (Gianni Morandi)

C'era un ragazzo
che come me
amava i Beatles e i Rolling Stones
girava il mondo
veniva da gli Stati Uniti d'America



Non era bello
ma accanto a sé
aveva mille donne se
cantava Help, Ticket to Ride,
o Lady Jane, o Yesterday,
cantava viva la Libertà
ma ricevette una lettera
La sua chitarra mi regalò
fu richiamato in America

C'era un ragazzo
Che come me
amava i Beatles e i Rolling Stones
Girava il mondo e poi finì
a far la guerra nel Viet-Nam

Stop ! Coi Rolling Stones !
Stop ! Coi Beatles stop !
M'han detto "va nel Viet-nam
E spara ai Viet-cong"
tatatatatatata.....

Capelli lunghi
non porta giù
non suona la chitarra ma
uno strumento
che sempre dà
la stessa nota "ta.ra.ta.ta"
Non ha più amici,
non ha più fans,
vede la gente cadere giù,
nel suo paese non tornerà,
adesso è morto nel Viet-Nam.



Stop ! Coi Rolling Stones !
Stop ! Coi Beatles, stop !
Nel petto un cuore più non ha.
ma due medaglie o tre
tatatatatatatatata



CHE SARÁ

(Ricchi e poveri)

Paese mio che stai sulla collina,
disteso come un vecchio addormentato;
la noia, l'abbandono, il niente
son la tua malattia,
paese mio ti lascio, io vado via.

Che sara`, che sara`, che sara`
che sara` della mia vita, chi lo sa!
So far tutto, o forse niente,
da domani si vedra`
e sara`, sara` quel che sara`.

Gli amici miei son quasi tutti via,
e gli altri partiranno dopo me,
peccato, perche` stavo bene
in loro compagnia
ma tutto passa, tutto se ne va.

Che sara`, che sara`, che sara`
che sara` della mia vita, chi lo sa!
Con me porto la chitarra,
e se la notte piangero`
una nenia di paese suonero`.

Amore mio ti bacio sulla bocca
che fu la fonte del mio primo amore,
ti do l'appuntamento,
come quando non lo so,
ma so soltanto che ritornero`.

Che sara`, che sara`, che sara`
che sara` della mia vita, chi lo sa!
Con me porto la chitarra,
e se la notte piangero`
una nenia di paese suonero`.

Che sara`, che sara`, che sara`
che sara` della mia vita, chi lo sa!
So far tutto, o forse niente,
da domani si vedra`
e sara`, sara` quel che sara`.

CIAO

BONJOUR

CIAO

BONJOUR
CIAO
Hello

CIAO MAMMA

Che bello è, quando c'è tanta gente
e la musica, la musica ci fa star bene
è una libidine
è una rivoluzione
quando ci si può parlare, con una canzone.

Che bello è, quando lo stadio è pieno
e la musica, la musica riempie il cielo
è una libidine
è una rivoluzione
è una libidine
è una rivoluzione.

Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
alee ooh, alee ooh
alee ooh, alee ooh

E quando tramonterà, il sole sopra la città
un'anima sola, un corpo unico
è una libidine
è una rivoluzione
è una libidine
è una rivoluzione.

Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
Ciao mamma guarda come mi diverto
alee ooh, alee ooh
alee ooh, alee ooh

(Lorenzo Jovanotti)

Hello
BONJOUR
CIAO

CIAO

CIAO

CIAO

Hello

Hello

BONJOUR

CIAO

18

CIAO

BONJOUR



IL COCCODRILLO COME FA?

Oggi tutti insieme
cercheremo di imparare
come fanno per parlare
fra di loro gli animali.
come fa il cane? bau bau
e il gatto? miao
l' asinello? hi hoo hi hoo
la mucca? muuuuu...!!!
la rana? cra cra
la pecora? beee...!!!
e il coccodrillo?...
e il coccodrillo?...

boh...!!!

il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si dice mangi troppo
non metta mai il cappotto
che con i denti pungo
che molto spesso pianga

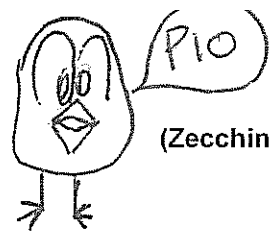
però quand' è tranquillo come fa sto
coccodrillo?...

il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si arrabbia ma non strilla
sorseggia camomilla
e mezzo addormentato se ne va.

guardo sui giornali
non c'è scritto niente
sembra che il problema non importi...

A chi?
alla gente
ma se per caso al mondo
c'è qualcuno che lo sa
la mia domanda è ancora questa qua!

il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si dice mangi troppo
non metta mai il cappotto
che con i denti pungo
che molto spesso pianga



(Zecchino D'oro)

però quand' è tranquillo come fa sto
coccodrillo?...

il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si arrabbia ma non strilla
sorseggia camomilla
e mezzo addormentato se ne va.

adesso ripetiamo se vogliamo ricordare
come fanno per parlare
tra di loro gli animali
come fa il cane? bau bau
e il gatto? miao
l' asinello? hi hoo hi hoo
la mucca? muuuuu...!!!
la rana? cra cra
la pecora? beee...!!!
e il coccodrillo?...
e il coccodrillo?...

boh...!!!

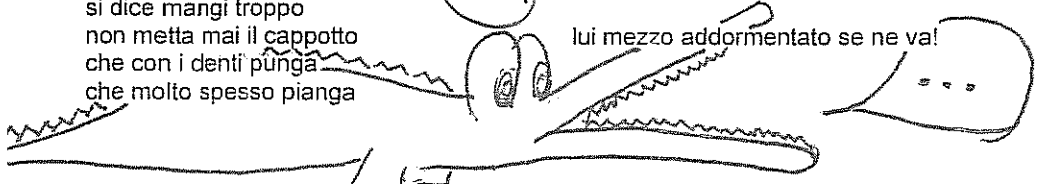
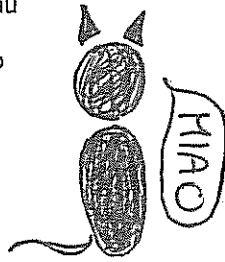
il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si dice mangi troppo
non metta mai il cappotto
che con i denti pungo
che molto spesso pianga

però quand' è tranquillo come fa sto
coccodrillo?...

il coccodrillo come fa
non c'è nessuno che lo sa
si arrabbia ma non strilla
sorseggia camomilla
e mezzo addormentato se ne va.

allora, avete capito come fa il coccodrillo?

lui mezzo addormentato se ne va!



COME MAI
(883)

Le notti non finiscono all'alba nella via
le porto a casa insieme a me, ne faccio melodia
e poi mi trovo a scrivere chilometri di lettere
sperando di vederti ancora qui

Inutile parlarne sai, non capiresti mai
seguirti fino all'alba e poi vedere dove vai
mi sento un po' bambino ma,
lo so con te non finirà
il sogno di sentirsi dentro a un film

E poi all'improvviso sei arrivata tu
non so chi l'ha deciso, m'hai preso sempre più
una quotidiana guerra con la razionalità
ma va bene purché serva
per farmi uscire

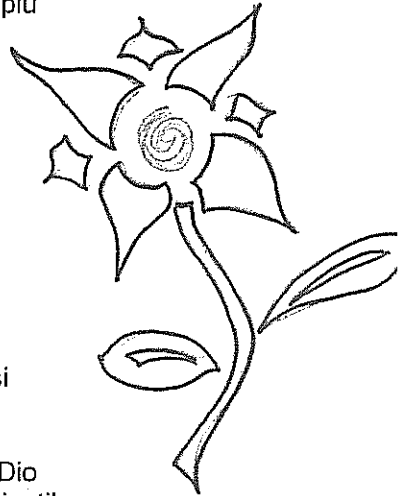
Come mai, ma chi sarai
per fare questo a me
notte intere ad aspettarti
ad aspettare te

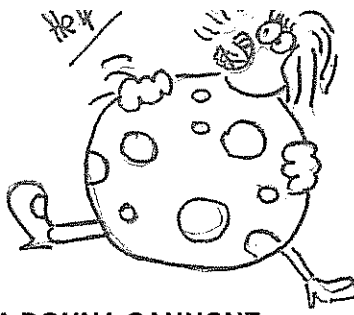
Dimmi come mai, ma chi sarai
per farmi stare qui
qui seduto in una stanza pregando per un sì

Gli amici se sapessero che sono proprio io
pensare che credevano che fossi quasi un Dio
perché non mi fermavo mai nessuna storia inutile
uccidersi d'amore ma per chi

Lo sai all'improvviso sei arrivata tu
non so chi l'ha deciso, m'hai preso sempre più
una quotidiana guerra con la razionalità
ma va bene purché serva
per farmi uscire

Come mai, ma chi sarai...





LA DONNA CANNONE
(Francesco De Gregori)

Buttero questo mio enorme cuore tra le stelle un giorno giuro che lo farò
e oltre l'azzurro della tenda nell'azzurro io volero
quando la donna cannone d'oro e d'argento diventerà
senza passare per la stazione l'ultimo treno prenderà
in faccia ai maligni e ai superbi il mio nome scintillerà
dalle porte della notte il giorno si bloccherà
un applauso del pubblico pagante lo sottolineerà...
che dalla bocca del cannone una canzone suonerà.

E con le mani amore, per le mani ti prenderà e senza dire parole
nel mio cuore ti porterà, e non avrò paura se non sarò bella come dici tu
ma voleremo in cielo in carne ed ossa non torneremo più
e senza fame e senza sete, e senza ali e senza rete voleremo via

Così la donna cannone quell'enorme mistero volò
sola verso il cielo nero si incamminò
tutti chiusero gli occhi nell'attimo esatto in cui sparì
altri giurarono e spergiarono che non erano mai stati lì.

E con le mani amore per le mani ti prenderà e senza dire parole
nel mio cuore ti porter, e non avrò paura se non sarò bella come dici tu
ma voleremo in cielo in carne ed ossa non torneremo più
e senza fame e senza sete, e senza ali e senza rete voleremo via



DRAGON BALL

(Cartoni Animati)

Dragon, dragon, dragon, dragonball!
Dragon, dragon, dragon, dragonball!

Chi sei

Goku non lo sai
però presto lo scoprirai
e poi tu scomparirai

Una nuova realtà
con le sue verità
scaverà nel tuo passato

E guardando più in là
il tuo cuore saprà
ritrovare dragonball

What's my destiny dragonball!

Io so che tu lo sai, dragonball!

Perché non c'è
un drago che
sia grande come te!

Dragonball!

Dragon, dragon, dragon, dragonball!

Dragon, dragon, dragon, dragonball!

L'oscurità splendente
diverrà con te
perché

la tua fiamma oramai
è più ardente che mai!

What's my destiny dragonball!

Io so che tu lo sai, dragonball!

Perché non c'è
un drago che
sia grande come te!

Dragonball!

What's my destiny, dragonball!

Uooooo, dragonball!

Uooooo, uooooo, uoooooo!

What's my destiny dragonball!

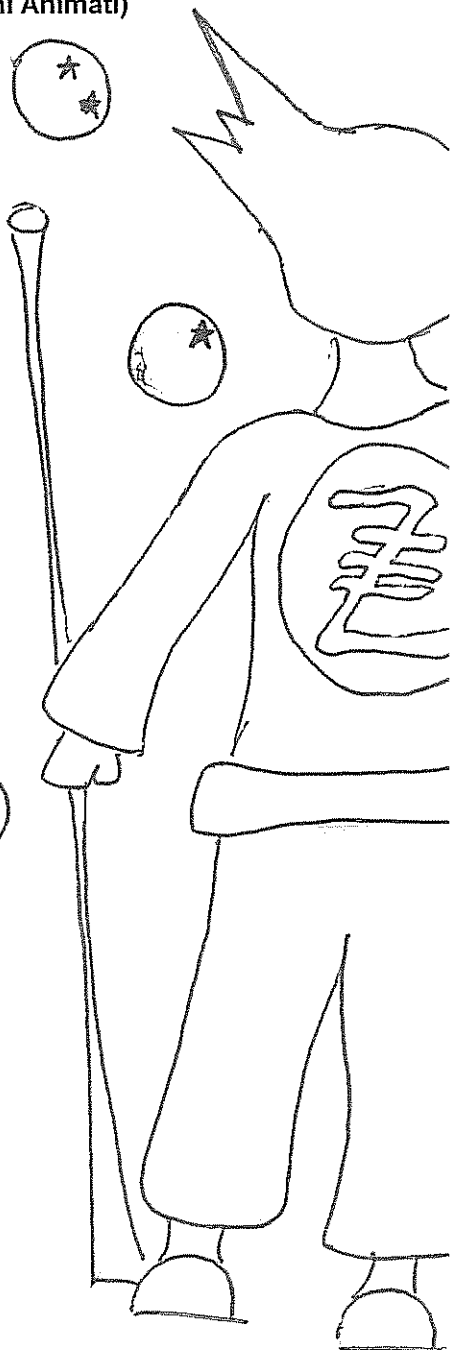
Tu non ce lo dirai, dragonball!

Ma tornerai, e già lo sai,
che il buio vincerai!

Dragon, dragon, dragon, dragonball!

Dragon, dragon, dragon, dragonball!

Dragonball!






EPPURE SOFFIA

(Pierangelo Bertoli)




E l'acqua si riempie di schiuma, il cielo di fumi
la chimica lebbra distrugge la vita nei fiumi
uccelli che volano a stento, malati di morte
il freddo interesse alla vita
ha sbarrato le porte.

Un'isola intera ha trovato nel mare una tomba
il falso progresso ha voluto provare una bomba
poi pioggia che toglie la sete
alla terra che è viva
invece le porta la morte
perché è radioattiva



Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori, li bacia e non li coglie



Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale
ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale
ha ucciso bruciato distrutto
in un triste rosario
e tutta la terra si è avvolta di un nero sudario

E presto la chiave nascosta di nuovi segreti
così copriranno di fango persino i pianeti
vorranno inquinare le stelle
la guerra tra i soli
i crimini contro la vita li chiamano errori

Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori, li bacia e non li coglie

Eppure sfiora le campagne
accarezza sui fianchi le montagne e scompiglia le donne tra i capelli
corre a gara in volo con gli uccelli
Eppure il vento soffia ancora!

FANGO (Lorenzo Jovanotti)

Io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
anche quando sono solo

sotto un cielo di stelle e di satelliti
tra i colpevoli le vittime e i superstiti
un cane abbaia alla luna
un uomo guarda la sua mano
sembra quella di suo padre
quando da bambino

lo prendeva come niente e lo sollevava
su
era bello il panorama visto dall'alto
si gettava sulle cose prima del pensiero
la sua mano era piccina ma afferrava il
mondo intero

ora la città è un film straniero senza
sottotitoli
le scale da salire sono scivoli, scivoli,
scivoli
il ghiaccio sulle cose
la tele dice che le strade son pericolose

ma l'unico pericolo che sento veramente
è quello di non riuscire più a sentire
niente
il profumo dei fiori l'odore della città
il suono dei motorini il sapore della pizza

le lacrime di una mamma le idee di uno
studente
gli incroci possibili in una piazza
di stare con le antenne alzate verso il
cielo
io lo so che non sono solo

io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e
con il fango
io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e
con il fango

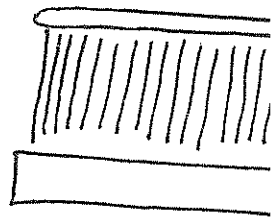
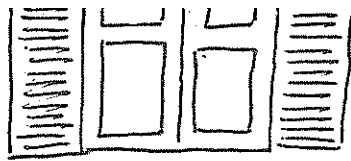
la città un film straniero senza sottotitoli
una pentola che cuoce pezzi di dialoghi
come stai quanto costa che ore sono
che succede che si dice chi ci crede
e allora ci si vede
ci si sente soli dalla parte del bersaglio
e diventi un appestato quando fai uno
sbaglio
un cartello di sei metri dice tutto è
intorno a te
ma ti guardi intorno e invece non c'è
niente

un mondo vecchio che sta insieme solo
grazie a quelli che
hanno ancora il coraggio di innamorarsi
e una musica che pompa sangue nelle
vene
e che fa venire voglia di svegliarsi e di
alzarsi

smettere di lamentarsi
che l'unico pericolo che senti veramente
è quello di non riuscire più a sentire
niente
di non riuscire più a sentire niente

il battito di un cuore dentro al petto
la passione che fa crescere un progetto
l'appetito la sete l'evoluzione in atto
l'energia che si scatena in un contatto

io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e
con il fango
io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e
con il fango
e mi fondo con il cielo e con il fango
e mi fondo con il cielo e con il fango



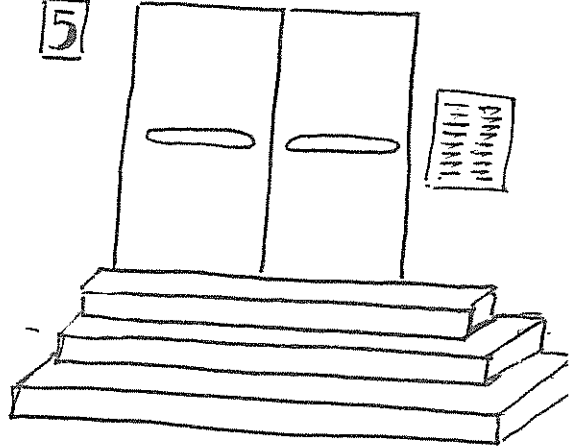
FATTI MANDARE DALLA MAMMA
(Gianni Morandi)

E' un'ora che aspetto
davanti al portone:
su, trova una scusa
per uscire di casa!



5

Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
devo dirti qualche cosa
che riguarda noi due.



Ti ho vista uscire dalla scuola
insieme ad un altro,
con la mano nella mano
passeggiava con te.

Tu digli a quel coso
che sono geloso
che se lo rivedo
gli spaccherò il muso!

Ti ho vista uscire dalla scuola
insieme ad un altro,
con la mano nella mano
passeggiava con te.

Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
presto, scendi,
scendi, amore,
ho bisogno di te...
ho bisogno di te!
(Dai, scendi! Vieni giù!)

Tu digli a quel coso
che sono geloso
che se lo rivedo
gli spaccherò il muso!



Fatti mandare dalla mamma
a prendere il latte:
presto, scendi,
scendi, amore,
ho bisogno di te...
ho bisogno di te!



FIUME SAND CREEK
(Fabrizio De André)



Si son presi il nostro cuore sotto una coperta scura
sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni, occhi turchini e giacca uguale,
fu un generale di vent'anni, figlio d'un temporale,
c'e' un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek.

I nostri guerrieri troppo lontani sulla pista del bisonte
e quella musica distante diventò sempre più forte
chiusi gli occhi per tre volte, mi ritrovai ancora lì
chiesi a mio nonno è solo un sogno mio nonno disse sì
a volte i pesci cantano sul fondo del Sand Creek.



Sognai talmente forte che mi uscì il sangue dal naso
il lampo in un orecchio, nell'altro il paradiso.
Le lacrime più piccole, le lacrime più grosse
quando l'albero della neve fiorì di stelle rosse
ora i bambini dormono nel letto del Sand Creek.

Quando il sole alzò la testa tra le spalle della notte
c'erano solo cani e fumo e tende capovolte
tirai una freccia in cielo per farlo respirare,
tirai una freccia al vento per farlo sanguinare,
la terza freccia cercala sul fondo del Sand Creek

Si son presi il nostro cuore sotto una coperta scura,
sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura
Fu un generale di vent'anni, occhi turchini e giacca uguale,
fu un generale di vent'anni, figlio d'un temporale,
ora i bambini dormono sul fondo del Sand Creek.

26



IL GATTO E LA VOLPE (Edoardo Bennato)

Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?
Se ci ascolti per un momento capirai.
Lui è il gatto, ed io la volpe, stiamo in società
di noi ti puoi fidar.

Puoi parlarci dei tuoi problemi, dei tuoi guai
i migliori in questo campo siamo noi
è una ditta specializzata, fa un contratto e vedrai
che non ti pentirai.

Noi scopriamo talenti e non sbagliamo mai
noi sapremo sfruttare le tue qualità
dacci solo quattro monete e ti iscriviamo al concorso
per la celebrità!

Non vedi che è un vero affare non perdere l'occasione
se no poi te ne pentirai,
Non capita tutti i giorni
di avere due consulenti due impresari,
che si fanno in quattro per te!

Avanti, non perder tempo, firma qua
è un normale contratto, è una formalità
tu ci cedi tutti i diritti e noi faremo di te
un divo da hit parade!

Non vedi che è un vero affare non perdere l'occasione
se no poi te ne pentirai,
Non capita tutti i giorni
di avere due consulenti due impresari,
che si fanno in quattro per te!

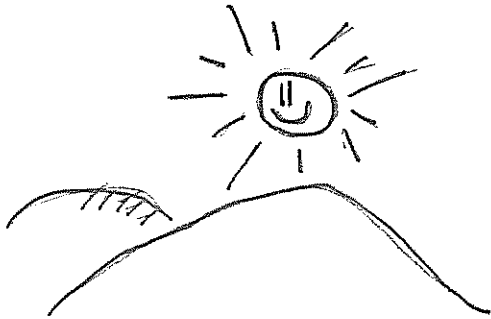
Quanta fretta, ma dove corri, dove vai?
Se ci ascolti per un momento capirai.
Lui è il gatto, ed io la volpe, stiamo in società
di noi ti puoi fidar... di noi ti puoi fidar...di noi ti puoi fidar!



GENERALE
(Francesco De Gregori)

Generale, dietro la collina
ci sta la notte buia e assassina,
e in mezzo al prato c'è una contadina,
curva sul tramonto sembra una bambina,
di cinquant'anni e di cinque figli,
venuti al mondo come conigli,
partiti al mondo come soldati
e non ancora tornati

Generale, dietro la stazione
lo vedi il treno che portava al sole,
non fa più fermate neanche per pisciare,
si va dritti a casa senza più pensare,
che la guerra è bella anche se fa male,
che torneremo ancora a cantare
e a farci fare l'amore, l'amore delle infermiere.



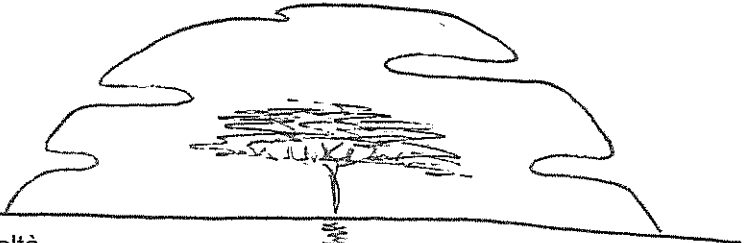
Generale, la guerra è finita,
il nemico è scappato, è vinto, è battuto,
dietro la collina non c'è più nessuno,
solo aghi di pino e silenzio e funghi
buoni da mangiare, buoni da seccare,
da farci il sugo quando viene Natale,
quando i bambini piangono
e a dormire non ci vogliono andare.

Generale, queste cinque stelle,
queste cinque lacrime sulla mia pelle
che senso hanno dentro al rumore di
questo treno,
che è mezzo vuoto e mezzo pieno
e va veloce verso il ritorno,
tra due minuti è quasi giorno,
è quasi casa, è quasi amore.

HAKUNA MATATA
(Il re Leone)

Hakuna Matata
ma che dolce poesia
Hakuna Matata
tutta frenesia.
Senza pensieri
la tua vita sarà
chi vorrà vivrà
in libertà
Hakuna matata.

Lui era una gran beltà
ma proprio una rarità.
Molto bene!
Grazie!
Ma dopo ogni pranzo
lui puzzava di più
tutti quanti svenivano
e cadevano giù
io ho l'animo sensibile
sembro tutto di un pezzo
ma ero affranto
proprio a causa di quel mio puzzo
e ,oh, che vergogna
si vergognava
e volevo cambiar nome
perché soffrivi?
mi sentivo sbeffeggiare
allora che facevi?
cominciavo a scorr...
no Pumbaa , non davanti ai
bambini !
oh! scusa



Hakuna Matata
tutta frenesia.
Senza pensieri
la tua vita sarà
Dai canta ragazzo !
chi vorrà vivrà
in libertà
Hakuna matata.
Hakuna Matata
Hakuna matata,
Hakuna matata,
Haku-uu-na

Senza pensieri
la tua vita sarà
chi vorrà vivrà
in libertà
Hakuna -- matata.
Hakuna -- Matata
Hakuna -- matata.
Hakuna -- Matata
Hakuna - Matata !

HANNO UCCISO L'UOMO RAGNO (883)

Solita notte da lupi nel Bronx
nel locale stan suonando un blues degli
Stones

Ioschi individui al bancone del bar
pieni di whisky e margaridas
tutto ad un tratto la porta fa "Slam"
il guercio entra di corsa con una novità
dritta sicura si mormora che
o cannoni hanno fatto "Bang"
Hanno ucciso l'uomo ragno
chi sia stato non si sa
forse quelli della mala forse la
pubblicità
hanno ucciso l'uomo ragno
non si sa neanche il perché
avrà fatto qualche sgarro a qualche
industria di caffè

Alla centrale della polizia
il commissario dice che volete che sia
quel che è successo non ci fermerà
il crimine non vincerà
ma nelle strade c'è panico ormai
nessuno esce di casa nessuno vuole
guai
ed agli appelli alla calma in TV
adesso chi ci crede più
Hanno ucciso l'uomo ragno...

Giù nelle strade si vedono gangs
di ragionieri in doppio petto pieni di
stress

se non ti vendo mi venderai tu
per cento lire o poco più
le facce di Vogue sono miti per noi
attori troppo belli sono gli unici eroi
invece lui si lui era una star ma tanto
non ritornerà

Hanno ucciso l'uomo ragno.

30



IN FONDO AL MAR

(La Sirenetta)

Le alghe del tuo vicino
ti sembran più verdi sai
Vorresti andar sulla terra
Non sai che gran sbaglio fai
Se poi ti guardassi intorno
Vedresti che il nostro mar
È pieno di meraviglie
che altro tu vuoi di più

In fondo al mar
In fondo al mar
Tutto bagnato è molto meglio
Credi a me
Quelli lassù che sgobbano
Sotto a quel sole svengono
Mentre col nuoto
Ce la spassiamo
In fondo al mar

Quaggiù tutti sono allegri
Guizzando di qua e di là
invece là sulla terra
il pesce è triste assai
Rinchiuso in una boccia
che brutto destino avrà
Se all'uomo verrà un po' fame
Il pesce si papperà
Oh, no!

In fondo al mar
In fondo al mar
Nessuno ci frigge o ci cucina
In fricassee
E non si rischia di affogar
No, non c'è un amo in fondo al mar
La vita è ricca
Di bollicine
In fondo al mar
In fondo al mar
Con questo ritmo la vita è sempre
Dolce così

Anche la razza ed il salmon
Sanno suonare con passion
Quì c'è la grinta
Ogni concerto
È un successon

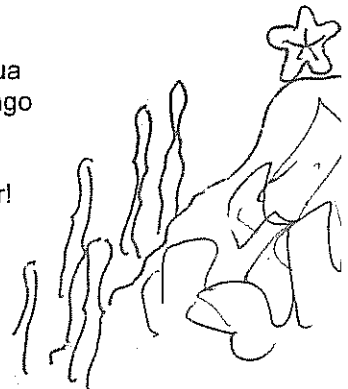
Il sarago suona il flauto
La carpa l'arpa
La platessa il basso
Poi c'è la tromba
Del pesce rombo
Voilà, il luccio è il re del blues
La razza con il nasello
Al violoncello con la sardina
All'ocarina e con l'orata
Vedrai che coro si
farà



In fondo al mar
In fondo al mar
Se la sardina fa una moina
C'è da impazzir
Che c'è di bello poi lassù
La nostra banda vale di più
Ogni mollusco
Sa improvvisare
In fondo al mar
Ogni lumaca
Si fa un balletto
In fondo al mar



E tutti i giorni
Ci divertiamo
Quì sotto l'acqua
In mezzo al fango
Ah che fortuna
Vivere insieme
In fondo al mar!



L'ISOLA CHE NON C'È
(Edoardo Bennato)



Seconda stella a destra
questo è il cammino
e poi dritto, fino al mattino
poi la strada la trovi da te
porta all'isola che non c'è.

Forse questo ti sembrerà strano
ma la ragione
ti ha un po' preso la mano
ed ora sei quasi convinto che
non può esistere un'isola che non
c'è.

E a pensarci, che pazzia
è una favola, è solo fantasia
e chi è saggio, chi è maturo lo sa
non può esistere nella realtà!

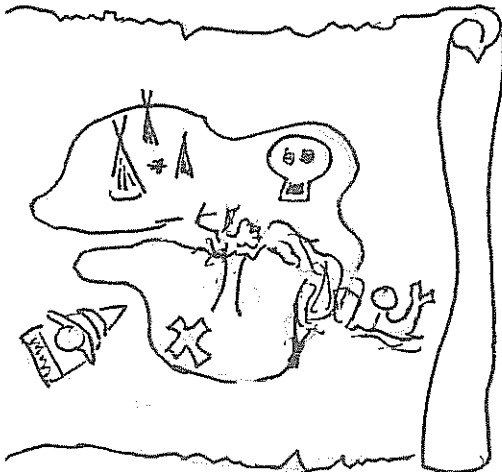
Son d'accordo con voi
non esiste una terra
dove non ci son santi né eroi
e se non ci son ladri
se non c'è mai la guerra
forse è proprio l'isola
che non c'è... che non c'è!

E non è un'invenzione
e neanche un gioco di parole
se ci credi ti basta perché
poi la strada la trovi da te.

Son d'accordo con voi
niente ladri e gendarmi
ma che razza di isola è?
Niente odio e violenza
né soldati né armi
forse è proprio l'isola
che non c'è... che non c'è.

Seconda stella a destra
questo è il cammino
e poi dritto, fino al mattino
non ti puoi sbagliare perché
quella è l'isola che non c'è!

E ti prendono in giro
se continui a cercarla
ma non darti per vinto perché
chi ci ha già rinunciato
e ti ride alle spalle
forse è ancora più pazzo di te!



IO VAGABONDO

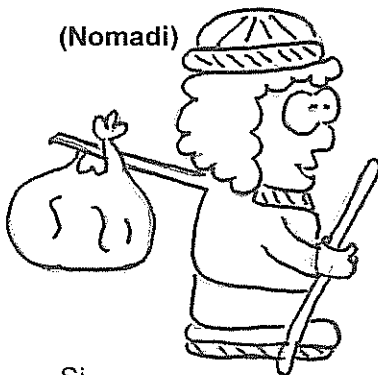
Io
un giorno crescerò
e nel cielo della vita volerò.
Ma un bimbo che ne sa
sempre azzurra non
può essere l'età .

Poi
una notte di settembre
mi svegliai
il vento sulla pelle
sul mio corpo
il chiarore delle stelle
chissà dov'era casa mia
e quel bambino che
giocava in un cortile ...

Io
vagabondo che son io
vagabondo che non sono altro
soldi in tasca non ne ho
ma lassù mi è rimasto Dio .



(Nomadi)



Si
la strada è ancora là
un deserto mi sembrava la città .
Ma un bimbo che ne sa sempre
azzurra non può essere l'età .

Poi
una notte di settembre
me ne andai
il fuoco di un camino
non è caldo
come il sole del mattino,
chissà dov'era casa mia
e quel bambino che
giocava in un cortile ...

Io
vagabondo che son io
vagabondo che non sono altro
soldi in tasca non ne ho
ma lassù mi è rimasto Dio .

Vagabondo che son io
vagabondo che non sono altro
soldi in tasca non ne ho
ma lassù mi è rimasto Dio

LADY OSCAR

Grande festa alla corte di Francia
c'è nel regno una bimba in più
biondi capelli e rosa di guance
Oscar ti chiamerai tu

Il buon padre voleva un maschietto
ma ahimè sei nata tu
nella culla ti ha messo il fioretto
Lady dal fiocco blu

Oh Lady Lady Lady Oscar
tutti fanno festa quando passi tu
Oh Lady Lady Lady Oscar
come un moschettiere batterti sai tu
Oh Lady Lady Lady Oscar
le gran dame a corte ti invidiano perchè
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nel duello l'eleganza c'è

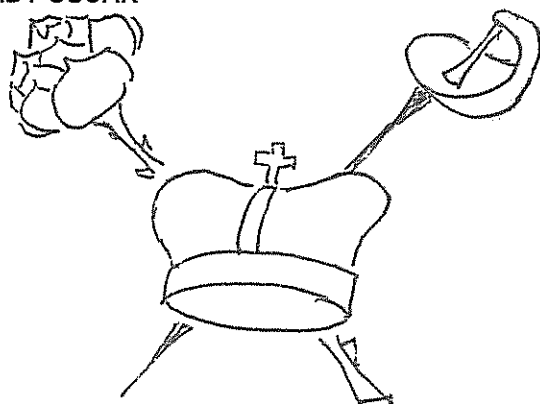
Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La

Notte buia alla corte di Francia
a palazzo si dorme già
tre briganti con spada e con lancia
agguato a sua Maestà
Lady Oscar sei proprio nascosta
nella grande stanza del re
con scatto felino ed abile mossa
colpirà tutti e tre

Oh Lady Lady Lady Oscar
la tua spada fischia non delude mai
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nella mischia vincere tu sai

Oh Lady Lady Lady Oscar
le gran dame a corte ti invidiano perchè
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nel duello l'eleganza c'è

Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La
Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La



Oh Lady Lady Lady Oscar
tutti fanno festa quando passi tu
Oh Lady Lady Lady Oscar
come un moschettiere batterti sai tu

Oh Lady Lady Lady Oscar
le gran dame a corte ti invidiano perchè
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nel duello l'eleganza c'è

Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La

Oh Lady Lady Lady Oscar
la tua spada fischia non delude mai
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nella mischia vincere tu sai
Oh Lady Lady Lady Oscar
la tua spada fischia non delude mai
Oh Lady Lady Lady Oscar
anche nella mischia vincere tu sai

Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La
Oh Lady Lady Lady Lady
Oh Lady Lady Lady La

LA LEPRE NELLA LUNA

(Angelo Branduardi)

Viveva già molto tempo fa, la lepre con la volpe e la scimmia
non ricordo chi ne raccontò la storia molti anni fa.

Per tutto il giorno giocavano felici, su per colline e giù per i prati
e a sera si stringevano vicini per affrontare il buio della notte.

Chissà chi me la raccontò

Veniva per la stessa via un vecchio che a sé li chiamò:

"chi di voi tre mi aiuterà, sarà da me premiato".

Volpe e scimmia si diedero da fare, mentre la lepre continuava a giocare
correva per i prati spensierata, e dai suoi stessi amici fu tradita.

Chissà chi me la raccontò

Davanti al cibo che gli fu servito, il vecchio certo pensò:

"Povera lepre ti han tradita gli amici che tu amavi".

Volpe e scimmia si guardavano stupite

mentre la lepre col vecchio se ne andava

da allora sempre gioca spensierata, là in alto, nel palazzo della luna.

Viveva già ma é tempo fa, la lepre con la volpe e la scimmia

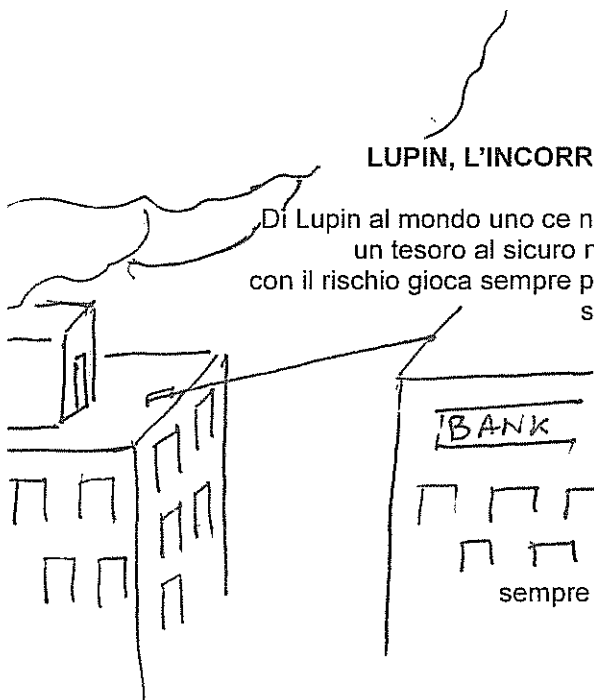
non ricordo chi mi raccontò la storia molti anni fa.

Di come la lepre un giorno li lasciò, e nella luna a vivere se ne andò
correva per i prati spensierata, e dai suoi stessi amici fu tradita.



LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN

Di Lupin al mondo uno ce n'e', sempre pronto all'avventura lui è
un tesoro al sicuro non e' se c'e' li' attorno lupin, o Lupin
con il rischio gioca sempre perche' per lui nulla di impossibile c'è
sempre molto audace, questo è lupin



Lupin Lupin l'incorreggibile
Lupin Lupin l'inafferrabile
Lupin Lupin ineguagliabile sei

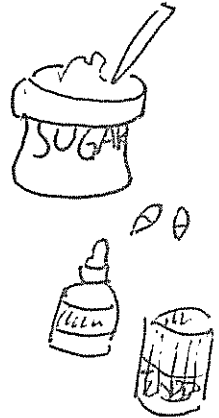
Lupin Lupin l'incorreggibile,
Lupin Lupin l'inafferrabile
Lupin Lupin l'ineguagliabile
sempre all'avventura tu vai (sei furbo Lupin)

Lupin Lupin l'incorreggibile,
Lupin Lupin l'inafferrabile
Lupin Lupin
ineguagliabile sei...

UN POCO DI ZUCCHERO

(Mary Poppins)

Con un poco di zucchero la pillola va giù
la pillola va giù, la pillola va giù.
Basta un poco di zucchero e la pillola va giù
tutto bril - lerà di più.



Se il pettirosso il nido fa e un po' di sosta mai non ha
che compito scappar di qua e di là,
ma nonostante il suo dafar non cessa mai di cinguettar,
lui sa che allor più lieve è il suo lavor.

Con un poco di zucchero...

Allor che vola avanti e indietro un'ape intenta al suo lavor
non si stanca mai né smette di ronzar,
poiché ogni tanto può sostar un po' di miele ad assaggiar,
e ancor trovar che dolce è la - vorar.

Con un poco di zucchero...

MANGIAFUOCO

(Edoardo Bennato)

Non si scherza, non è un gioco
sta arrivando Mangiafuoco
lui comanda e muove i fili
fa ballare i burattini

State attenti, tutti quanti
non fa tanti complimenti
chi non balla o balla male
lui lo manda all'ospedale

Ma se scopre che tu i fili non ce l'hai
se si accorge che il ballo non lo fai
Allora sono guai e te ne accorgerai
attento a quel che fai attento ragazzo
che chiama i suoi gendarmi e ti dichiara pazzo

C'è un gran ballo questa sera
ed ognuno la bandiera
marionette, commedianti
balleranno tutti quanti

Tutti i capi di partito
e su in alto Mangiafuoco
Mangiafuoco fa le scelte
muove i fili e si diverte

Ma se scopre che...

C'è una danza molto bella
tra Arlecchino e Pulcinella
si riempiono di calci, si spaccano le ossa
Mangiafuoco sta alla cassa

Mangiafuoco fa i biglietti
tiene i prezzi molto alti
non c'è altro concorrente
chi ci prova se ne pente

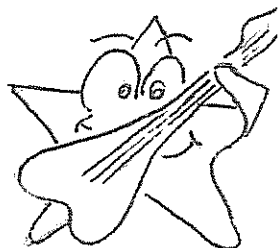
37

Ma se scopre che...

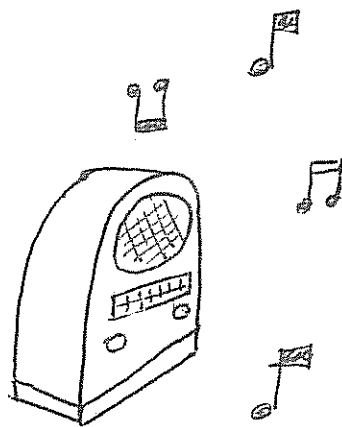


LA MIA BANDA SUONA IL ROCK (Ivano Fossati)

La mia banda suona il rock
e tutto il resto all'occorrenza
sappiamo bene che da noi fare tutto è un'esigenza
è un rock bambino, soltanto un po' latino
è una musica che è speranza, è una musica che è pazienza
è come un treno che è passato con un carico di frutta
eravamo alla stazione s^ ma dormivamo tutti
e la mia banda suona il rock
per chi l'ha visto e per chi non c'era
e per chi quel giorno l^ inseguiva una sua chimera.



Non svegliatevi oh non ancora
e non fermateci no, no per favore no.



La mia banda suona il rock
e cambia faccia all'occorrenza
da quando il trasformismo è diventato un'esigenza
ci vedrete in crinoline, come brutte ballerine
ci vedrete danzare come giovani zanzare
ci vedrete alla frontiera con la macchina bloccata
ma lui ce l'avrà fatta, la musica è passata
è un rock bambino soltanto un po' latino
viaggia senza passaporto e noi dietro col fiato
corto
lui ti penetra nei muri, ti fa breccia nella porta
ma in fondo viene a dirti che la tua anima non è
morta

Non svegliatevi oh non ancora
e non fermateci no, no per favore no.

La mia banda suona il rock
ed è un'eterna partenza
viaggia bene ad onde medie e a modulazione di frequenza
è un rock bambino soltanto un po' latino
è una musica che è speranza, è una musica che è pazienza
è come un treno che è passato con un carico di frutti
eravamo alla stazione s^ ma dormivamo tutti
e la mia banda suona il rock
per chi l'ha visto e per chi non c'era
e per chi quel giorno l^ inseguiva una sua chimera.
Non svegliatevi oh non ancora
e non fermateci no, no per favore no.

NORD SUD OVEST EST

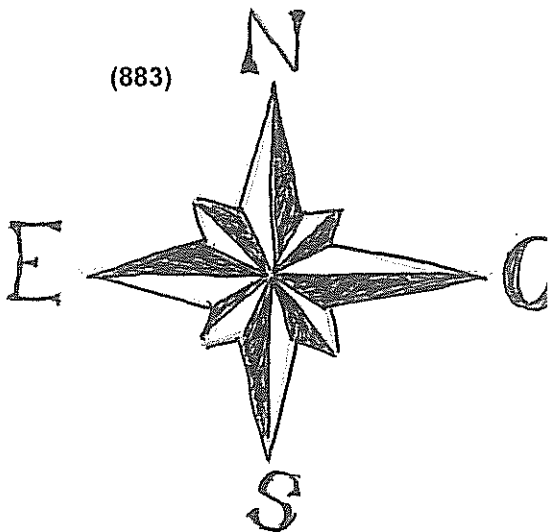
Ma perché sei andata via,
mi son persa nella notte
perché non mi hai detto che
non eri mia, non lo so
sarà il vento o sarai tu
la voce che risponde ai miei
perché..

Dai galoppa più che puoi,
corri vai non ti fermare
che di strada ce n'è ancora
tanta sai, sì lo so
vedo una cantina che
mi potrà toglier sete e polvere.
Lancio qualche pesos al cantinero
che non parla mai
accanto a me c'è un gringo,
uno straniero
mi chiede: 'man, dove vai?'

Nord Sud Ovest Est,
e forse quel che cerco neanche c'è
Nord Sud Ovest Est,
starò cercando lei o forse me.

Tra deserto e praterie,
ma perché ti sei fermato?
ero stanco ed assetato amica mia,
sì lo so
le capanne e una tribù,
dal basso lo stregone guarda in su.
Uomo bianco vieni qui,
stai attento non ci andare
posso leggerti il futuro se lo vuoi,
dì di no
gli sorrido dico okay,
nei sassolini osserva i fatti miei.
Viso pallido ti sta ingannando,
non la troverai
sono mesi che stai cavalcando
dimmi dove andrai.

(883)



La città è in festa e tu,
finalmente sei arrivato
hai lo sguardo scuro
non mi guardi più, sì lo so
il caballero accanto a te
perché ti sta abbracciando
e guarda me.
Accarezzo un po' la colt,
Dio ti prego non lo fare
poi mi giro guardo in cielo
dove andrò, adios mio amor!
ballan tutti intorno a me
sotto i colori delle lampade.
Ed il vento mi sta sussurrando
non ti fermerai
c'è qualcuno che ti sta aspettando
tu sai dove andrai.



OGNI VOLTA
(Vasco Rossi)

E ogni volta che viene giorno
ogni volta che ritorno
ogni volta che cammino e
mi sembra di averti vicino
ogni volta che mi guardo intorno
ogni volta che non me ne accorgo
ogni volta che viene giorno
E ogni volta che mi sveglio
ogni volta che mi sbaglio
ogni volta che sono sicuro e
ogni volta che mi sento solo
ogni volta che mi viene in mente
qualche cosa che non c'entra niente
ogni volta

E ogni volta che non sono coerente
e ogni volta che non è importante
ogni volta che qualcuno si preoccupa per me
ogni volta che non c'è
proprio quanto la stavo cercando
ogni volta

ogni volta quando....
E ogni volta che torna sera
mi prende la paura
e ogni volta che torna sera
mi prende la paura

E ogni volta che non c'entro
ogni volta che non sono stato
ogni volta che non guardo in faccia a niente
e ogni volta che dopo piango
ogni volta che rimango
con la testa tra le mani
e rimando tutto a domani

PAPAVERI E PAPERE

(Nilla Pizzi)

Su un campo di grano che dirvi non so,
un dì Paperina col babbo passò
e vide degli alti papaveri al sole brillar...
e li s'incantò'.

La papera al papero chiese
"Papà, pappare i papaveri, come si fa?"
"Non puoi tu pappare i papaveri" disse Papà.
E aggiunse poi, beccando l'insalata:
"Che cosa ci vuoi far, così e' la vita..."

"Lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
e tu sei piccolina, e tu sei piccolina,
lo sai che i papaveri son alti, alti, alti,
sei nata paperina, che cosa ci vuoi far..."

Vicino a un ruscello che dirvi non so,
un giorno un papavero in acqua guardò,
e vide una piccola papera bionda giocare...
e li s'incantò.

Papavero disse alla mamma:
"Mamma', pigliare una papera, come si fa?"
"Non puoi tu pigliare una papera", disse Mamma'.
"Se tu da lei ti lasci impaperare,
il mondo intero non potrà più dire..."

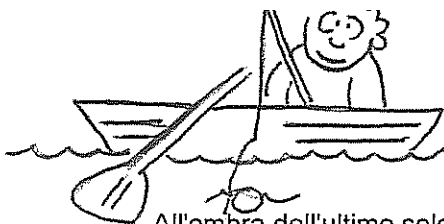
"Lo sai che i papaveri..."

E un giorno di maggio che dirvi non so,
avvenne poi quello che ognuno pensò
Papavero attese la Papera al chiaro lunar...
e poi la sposò.

Ma questo romanzo ben poco durò:
poi venne la falce che il grano tagliò,
e un colpo di vento i papaveri in alto portò.
Così Papaverino se n'e' andato,
lasciando Paperina impaperata...

"Lo sai che i papaveri..."





IL PESCATORE (Fabrizio De André)

All'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

Venne alla spiaggia un assassino
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un'avventura.

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete e sono un assassino.

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame.

E fu il calore di un momento
poi via di nuovo verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro alle spalle un pescatore.

Dietro alle spalle un pescatore
e la memoria è già dolore
è già il rimpianto di un aprile
giocato all'ombra di un cortile.

Vennero in sella due gendarmi
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se lì vicino
fosse passato un assassino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito il pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

PESCATORE

(Pierangelo Bertoli)

getta le tue reti
buona pesca ci sarà
e canta le tue canzoni
che burrasca calmerà
pensa pensa al tuo bambino
al saluto che ti mandò
e tua moglie sveglia di buon
mattino
con un Dio di te parlò
con un dio di te parlò

dimmi dimmi mio signore
dimmi che tornerà
l'uomo mio difendi dal male
dai pericoli che troverà
troppo giovane son io
ed il nero è un triste colore
la mia pelle bianca e profumata
ha bisogno di carezze ancora
ha bisogno di carezze ora

pesca forza tira pescatore
pesca non ti fermare
poco pesce nella rete
lunghi giorni in mezzo al mare
mare che non t'ha mai dato tanto
mare che fa bestemmiare
quando la sua furia diventa grande
e la sua onda è un gigante
la sua onda è un gigante

dimmi dimmi mio signore
dimmi se tornerà
quell'uomo che sento meno mio
ed un altro mi sorride già
scaccialo dalla mia mente
non indurmi nel peccato
un brivido sento quando mi guarda
e una rosa egli m'ha dato
una rosa lui mi ha dato

rosa rossa pegno d'amore

rosa rosa malaspina
nel silenzio della notte ora
la mia bocca gli è vicina
no per dio
non farlo tornare
dillo tu al mare
è troppo forte questa catena
io non la voglio spezzare
io non la voglio spezzare

pesca forza tira pescatore
pesca non ti fermare
anche quando l'onda ti solleva
forte
e ti toglie dal tuo pensare
e ti spazza via come foglia al
vento
che vien voglia di lasciarsi andare
tu leggero nel suo abbraccio forte
mai così cattiva poi la morte
è così cattiva poi la morte

dimmi dimmi mio signore
dimmi che tornerà
quell'uomo che sento l'uomo mio
quell'uomo che non saprà
che non saprà di me e di lui
e delle sue promesse vane
di una rosa rossa qui tra le mie
dita
di una storia nata e già finita
di una storia nata già finita

pesca forza tira pescatore
pesca non ti fermare
poco pesce nella rete
lunghi giorni in mezzo al mare
mare che non t'ha mai dato tanto
mare che fa bestemmiare
e si placa e tace senza resa
e ti aspetta per ricominciare
e ti aspetta per ricominciar

POLLON

Sulla cima dell'Olimpo c'è una
magica città
gli abitanti dell'Olimpo sono le
divinità
e lì c'è una bambina che ancora
dea non è
è graziosa e birichina Pollon il suo
nome è
Pollon Pollon combinaguai
sunell'Olimpo felice tu stai
la beniamina di tutti gli dei sei tu
oh oh oh Pollon
Pollon combinaguai
su dai racconta quello che tu sai
sugli abitanti di questa città

Zeus è un nonno molto buono non
si arrabbia quasi mai
se però tu senti un tuono si è
arrabbiato e sono guai
è chiamato anche Giove ed è il
padre degli dei
è sposato con Giunone che è una
dea pure lei
Pollon Pollon combinaguai
su nell'Olimpo felice tu stai
la beniamina di tutti gli dei sei tu
oh oh oh Pollon Pollon
combinaguai
su dai racconta quello che tu sai
sugli abitanti di questa città

Dio del sole papà Apollo per il cielo
se ne va
su un carro a rompicollo sempre a
gran velocità
ed è anche pigro assai ed al
dovere mancherà
ed il sole tu vedrai prima o poi non
sorgerà
Pollon Pollon combinaguai
su nell'Olimpo felice tu stai
la beniamina di tutti gli dei sei tu
oh oh oh Pollon
Pollon combinaguai
su dai racconta quello che tu sai
sugli abitanti di questa città

Eros è il mio grande amico porta
sempre buonumore
è simpatico e ti dico che comanda
lui l'amore
e lo fa con frecce d'oro
con cui poi lui centra i cuori
ed i cuori di costoro troveranno
grandi amori
Pollon Pollon combinaguai
sunell'Olimpo felice tu stai
la beniamina di tutti gli dei sei tu
oh oh oh Pollon
Pollon combinaguai
su dai racconta quello che tu sai
sugli abitanti di questa città
Pollon Pollon combinaguai
sunell'Olimpo felice tu stai
labeniamina di tutti gli dei sei tu
oh oh oh Pollon Pollon
combinaguai
su dai racconta quello che tu sai
su gli abitanti di questa città

I PUFFI

Chi siano non lo so
gli strani ometti blu
sono alti suppergiù
due mele e poco più

Noi Puffi siam così
noi siamo Puffi blu
puffiamo suppergiù
due mele e poco più

Vivono via da qui
nell'incantata città
riparata dalla terra
dal deserto e dai monti
e dal mar

Son case buffe assai
i funghi di laggiù
nel bosco le vedrai
vicino al fiume blu

Puffiamo noi laggiù
i funghi buffi assai
puffarli tu potrai
vicino al fiume blu

Hanno un ponte che poi
attraversano per
ricercar nella foresta
quel che più gli serve
e più gli va

E via dalla città
amici hanno già
e senza esitar
li vanno a trovar

Ma hanno anche dei nemici
Gargamella il mago
e il suo gatto Birba
"Maledetti Puffi vi avrò
e vi ridurrò in purè!" [voce di
Gargamella]

Ma i Puffi hanno già
trecento volte e più
scacciato questi qui
lontan dalla città

Il Grande Puffo però
trasformare sa già
un puffo assai cattivo
in un puffo che puffa bontà

Noi Puffi siam così
noi siamo tutti blu
puffiamo suppergiù
due mele e poco più

lalallalalalà
lalallalalalà
lalallalalalà
lalallalalalà...

Quando i bambini fanno «ooh»
c'è un topolino,
quando i bambini fanno «ooh»
c'è un cagnolino.
Se c'è una cosa che ora so,
è che mai più io rivedrò
un lupo nero che dà un bacino
a un agnellino.

Tutti i bambini fanno «ooh»,
«dammi le mani, perchè mi lasci
solo?».
Sai che da soli non si può:
senza qualcuno, nessuno può
diventare un uomo.

Per una bambola o un robot bot,
magari litigano un po'
ma quel ditino ad alta voce
almeno loro, eh, fanno la pace.

Così ogni cosa è nuova,
è una sorpresa e proprio quando
piove
i bambini fanno «ooh»,
guarda la pioggia!

Quando i bambini fanno «ooh»
Che meraviglia, che meraviglia
Ma che scemo, vedi però,
e mi vergogno un po'
perchè non so più fare «ooh»
e fare tutto ciò che mi piglia.
Perchè i bambini non hanno peli
nè sulla pancia
nè sulla lingua.

I bambini sono molto indiscreti,
ma hanno tanti segreti come i
poeti.
Nei bambini vola la fantasia,
e anche qualche bugia, oh
mamma mia (...bada!).

Ma un a cosa è chiara, è
trasparente:
che quando un grande piange,
i bambini fanno «boh»
Ti sei fatto la bua? E' colpa tua»

Quando i bambini fanno «ooh»
Che meraviglia, che meraviglia
Ma che scemo, vedi però,
e mi vergogno un po'
perchè non so più fare «ooh»
non so più andare sull'altalena
di un fil di lana non so più fare
una collana

Finchè i cretini fanno «Eh?»,
finchè i cretini fanno «Mah?»,
finchè i cretini fanno. «Boh?»
tutto resta uguale, ma se i
bambini fanno «ooh» basta la
vocale.

Io mi vergogno un po'
Invece i grandi fanno «No»
io chiedo asilo,
come i leoni io voglio andare a
gattoni.

E ognuno è perfetto,
uguale il colore,
evviva i pazzi che hanno capito
cos'è l'amore:

è tutto un fumetto
di strane parole
che io non ho letto.

Voglio tornare a fare «ooh».
Perchè i bambini non hanno peli
nè sulla pancia
nè sulla lingua.

IL RAGAZZO DI VIA GLUCK (Adriano Celentano)

Questa è la storia
di uno di noi
anche lui nato
per caso in via Gluck .

In una casa
fuori città,
gente tranquilla
che lavorava.

Là dove c'era l'erba
ora c'è ...
una città ...
e quella casa
in mezzo al verde ormai
dove sarà ?

Questo ragazzo della via Gluck,
si divertiva a giocare con me
ma un giorno disse
vado in città
e lo diceva mentre piangeva
io gli domando amico
non sei contento
vai finalmente
a stare in città.

Là troverai le cose che
non hai avuto qui
potrai lavarti in casa
senza andar
giù nel cortile .

Mio caro amico disse
qui sono nato
in questa strada
ora lascio il mio cuore.
Ma come fai a non capire
è una fortuna
per voi che restate
a piedi nudi
a giocare nei prati
mentre là in centro
respiro il cemento.

Ma verrà un giorno
che ritornerò
ancora qui
e sentirò l'amico treno
che fischia così
"wa wa"

Passano gli anni,
ma otto son lunghi
però quel ragazzo
ne ha fatta di strada,
ma non si scorda
la sua prima casa
ora coi soldi
lui può comperarla
torna e non trova
gli amici che aveva,
solo case su case
catrame e cemento

Là dove c'era l'erba
ora c'è
una città
e quella casa
in mezzo al verde ormai
dove sarà .

Ehi ehi,
La la la ... la la la la la ...

Eh no
non so
non so perchè
perchè continuano
a costruire
le case
e non lasciano l'erba
non lasciano l'erba
non lasciano l'erba
non lasciano l'erba

Eh no
se andiamo avanti così
chissà
come si farà
chissà ...

RAGAZZO FORTUNATO (Lorenzo Jovanotti)

Se io potessi sarei sempre in vacanza
se io fossi capace chiuderei il cielo
in una stanza
ma se devo dirla tutta, qui non e' il paradiso
ma all'inferno delle verita', io mento
col sorriso.

Problemi zero, problemi a non finire
un giorno sembra l'ultimo
un altro e' da impazzire
ma se devo dirla tutta, qui non e' il Paradiso
ma l'inferno delle verita', io mento
col sorriso.

Di dieci cose fatte, te ne e' riuscita
mezza
e dove c'e' uno strappo, non metti
mai una pezza.

Di dieci cose fatte, te ne e' riuscita
mezza
e dove c'e' uno strappo, non metti
mai una pezza.

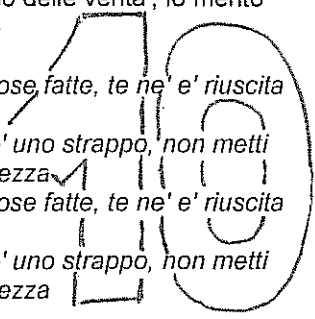
Sono un ragazzo fortunato
perche' m'hanno regalato un sogno
sono fortunato perche'
non c'e' niente che ho bisogno
e quando viene sera e tornerò da
te
e' andata come e' andata
la fortuna di incontrarti ancora.

Sei bella come il sole, a me mi fai
impazzire
Sei bella come il sole, a me mi fai
impazzire

Siddarda me l'ha detto
non conta solo l'amore
e tutto quello che ti serve, e' stare
dentro al cuore
Ma se devo dirla tutta, qui non e' il
Paradiso
ma l'inferno delle verita', io mento
col sorriso

*Su dieci cose fatte, te ne e' riuscita
mezza
e dove c'e' uno strappo, non metti
mai una pezza.*

*Su dieci cose fatte, te ne e' riuscita
mezza
e dove c'e' uno strappo, non metti
mai una pezza*



Sono un ragazzo fortunato
perche' m'hanno regalato un sogno
sono fortunato perche'
non c'e' niente che ho bisogno
e quando viene sera e tornerò da
te
e' andata come e' andata
la fortuna di incontrarti ancora.

Sei bella come il sole
a me mi fai impazzire
sei bella come il sole
a me mi fai impazzire.....

Sei bella come il sole
a me mi fai impazzire,
sono un ragazzo fortunato
perche' m'hanno regalato un sogno
sono fortunato perche'
non c'e' niente che ho bisogno
e quando viene sera, e tornerò da
te
e' andata come e' andata
la fortuna di incontrarti ancora
m'hanno regalato un sogno
non c'e' niente che ho bisogno.

IL ROCK DEL CAPITAN UNCINO (Edoardo Bennato)

Ciurma questo silenzio cos'è?
Svegliaa tutti a rapporto da me
Spugnaa pendaglio da forza
possibile che nessuno si muove?!
ma sono o no il comandante
di questa lurida nave?
di questa lurida nave?

Sono o non sono il Capitan Uncino, ah?
e allora quando vi chiamo
lasciate tutto e correte
e fate presto perché
chi arriva tardi lo sbrano

Avanti chi mi dà
notizie di Peter Pan
lo voglio vivo però
quando l'acchiappo non so
che cosa gli farò

Si prende gioco di me
e fa il gradasso perché
quei branchi di mocciosi
lo stanno ad ascoltare
lo credono un eroe

Ma è solo un qualunqueista
un esibizionista
di tutti i miei nemici
è il più pericoloso
è il primo della lista

Ma a voi vi sembra giusto
durante un duello
ha preso la mia mano
l'ha data in pasto a quel
dannato cocodrillo

Ma non la passa liscia
gliela farò pagare
con le mie stesse mani
anzi, col mio uncino
lo dovrò scannare!....

Eccolo in vista! è lui con tutta la banda
Meglio che questa volta si arrenda
Non voglio prigionieri mi basta solo un
ostaggio
.... la ragione è dalla vostra parte
ricordatevelo
Avanti all'arrembaggio Avanti
all'arrembaggio

Sono o non sono il Capitan Uncino, ah?
e allora avanti col coro
Cantate tutti con me e ripetete con me
gli slogans che vi ho insegnato

Veri pirati noi siamo! Contro il sistema
lottiam
Ci esercitiamo a scuola a far la faccia
dura
per fare più paura Ma cosa c'è di male?
Ma cosa c'è di strano? Facciamo un gran
casino
ma in fondo lavoriamo per Capitan Uncino

Io sono il professore della rivoluzione
della pirateria io sono la teoria
il faro illuminante

Ma lo capite o no? Ve lo rispiegherò
per scuotere la gente, non bastano i
discorsi
ci vogliono le bombe

Io ero un benestante, non mi mancava
niente
ma i soldi di papà, li spendo tutti qua
a combattere sul fronte

Chi si arruolerà! Un bel tatuaggio avrà!
ma da quel trampolino, io a chi non vuol
firmare
lo sbatto giù nel mare

Si batte la fiacca eh?
io mi sacrifico per voi
e questo è il vostro ringraziamento

SAMARCANDA

(Roberto Vecchioni)

Ridere, ridere, ridere ancora,
ora la guerra paura non fa,
brucian le divise dentro il fuoco la
sera,
brucia nella gola vino a sazieta,

musica di tamburelli fino all'aurora,
il soldato che tutta la notte ballò,
vide tra la folla quella nera
signora,
vide che cercava lui e si spaventò.

"Salvami, salvami, grande
sovrano,
fammi fuggire, fuggire di qua,
alla parata lei mi stava vicino,
e mi guardava con malignità".

"Dategli, dategli un animale,
figlio di un lampo, degno di un re,
presto, più presto perché possa
scappare,
dategli la bestia più veloce che
c'è".

Corri cavallo, corri ti prego
fino a Samarcanda io ti guiderò,
non ti fermare, vola ti prego
corri come il vento che mi salverò,

oh oh cavallo, oh oh cavallo,
oh oh cavallo, oh oh cavallo, oh
oh".



Fiumi poi campi poi l'alba era
viola,
bianche le torri che infine toccò,
ma c'era tra la folla quella nera
signora
e stanco di fuggire la sua testa
chinò:

"Eri tra la gente nella capitale,
so che mi guardavi con malignità,
son scappato in mezzo ai grilli e
alle cicale,
son scappato via ma mi ritrovo
qua!"

"Sbagli, t'inganni, ti sbagli soldato
io non ti guardavo con malignità,
era solamente uno sguardo
stupito,
cosa ci facevi l'altro ieri là?"

T'aspettavo qui per oggi a
Samarcanda,
eri lontanissimo due giorni fa,
ho temuto che per ascoltare la
banda
non facessi in tempo ad arrivare
qua.

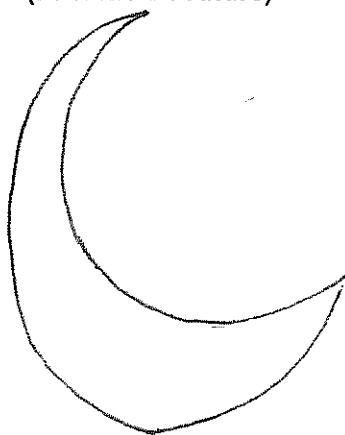
Non è poi così lontana
Samarcanda,
corri cavallo, corri di là...
ho cantato insieme a te tutta la
notte
corri come il vento che ci arriverà

oh oh cavallo, oh oh cavallo,
oh oh cavallo, oh oh cavallo, oh
oh".

SE TI TAGLIASSERO A PEZZETTI

(Fabrizio De André)

Se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di Dio di Dio il sorriso.
Ti ho trovata lungo il fiume
che suonavi una foglia di fiore
che cantavi parole leggere,
parole d'amore
ho assaggiato le tue labbra
di miele rosso rosso
ti ho detto dammi quello che vuoi,
io, quel che posso.
Rosa gialla rosa di rame
mai ballato così a lungo
lungo il filo della notte
sulle pietre del giorno
io suonatore di chitarra
io suonatore di mandolino
alla fine siamo caduti sopra il fieno.
Persa per molto persa per poco
presa sul serio presa per gioco
non c'è stato molto da dire o da pensare
la fortuna sorrideva
come uno stagno a primavera
spettinata da tutti i venti della sera.
E adesso aspetterò domani
per avere nostalgia
signora libertà signorina fantasia
così preziosa come il vino
così gratis come la tristezza
con la tua nuvola di dubbi e di bellezza.
T'ho incrociata alla stazione
che inseguivi il tuo profumo
presa in trappola da un tailleur grigio fumo
i giornali in una mano
e nell'altra il tuo destino
camminavi fianco a fianco al tuo assassino.
Ma se ti tagliassero a pezzetti
il vento li raccoglierebbe
il regno dei ragni cucirebbe la pelle
e la luna la luna,
tesserebbe i capelli e il viso
e il polline di Dio
di Dio il sorriso.



52

SOGNANDO CALIFORNIA

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Sento solo freddo
Fuori e dentro me
Ti sogno California
e un giorno io verrò

(Dik Dik)

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Sento tanto freddo
Fuori e dentro me
sogno California



Entro in chiesa e là
lo cerco di pregar
Ma il mio pensiero invece va
Ritorna sempre là
Al sole caldo che vorrei
Che qui non verrà mai
Ti sogno California
e un giorno io verrò

Entro in chiesa e là
lo cerco di pregar
il mio pensiero va
Ritorna sempre là
sole caldo che vorrei
Che qui non verrà mai
sogno California

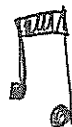
strumentale

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Se lei non mi aspettasse
So che partirei
Ti sogno California
e un giorno io verrò

Cielo grigio su
Foglie gialle giù
Cerco un po' di blu
Dove il blu non c'è
Se non mi aspettasse
So che partirei
sogno California

SONO SOLO CANZONETTE

(Edoardo Bennato)



Mi ricordo che anni fa
di sfuggita dentro un bar
ho sentito un juke-box che
suonava
e nei sogni di bambino
la chitarra era una spada
e chi non ci credeva era un pirata!
.... e la voglia di cantare
e la voglia di volare
forse mi è venuta proprio allora
forse è stata una pazzia
però è l'unica maniera
di dire sempre quello che mi va!...

Non potrò mai diventare
direttore generale
delle poste o delle ferrovie
non potrò mai far carriera
nel giornale della sera
anche perché finirei in galera!
.... mai nessuno mi darà
il suo voto per parlare
o per decidere del suo futuro
nella mia categoria
è tutta gente poco seria
di cui non ci si può fidare!...

Guarda invece che scienziati,
che dottori, che avvocati,
che folla di ministri e deputati!
pensa che in questo momento
proprio mentre io sto cantando
stanno seriamente lavorando!
.... per i dubbi e le domande
che ti assillano la mente
va da loro e non ti preoccupare
sono a tua disposizione
e sempre, senza esitazione

loro ti risponderanno!...

.... io di risposte non ne ho!
io faccio solo rock'n' roll!
.... se ti conviene bene
io più di tanto non posso fare!...

Gli impresari di partito
mi hanno fatto un altro invito
e hanno detto che finisce male
se non vado pure io
al raduno generale
della grande festa nazionale!
.... hanno detto che non posso
rifiutarmi proprio adesso
che anche a loro devo il mio
successo,
che son pazzo ed incosciente
sono un irrisconscente
un sovversivo, un mezzo
criminale!...

Ma che ci volete fare
non vi sembrerò normale
ma è l'istinto che mi fa volare!
non c'è gioco ne finzione
perché l'unica illusione
è quella della realtà, della ragione!
.... però a quelli in malafede
sempre a caccia delle streghe
dico: no! non è una cosa seria!
e così e se vi pare
ma lasciatemi sfogare
non mettetemi alle strette
e con quanto fiato ho in gola
vi urlerò: non c'è paura!
ma che politica, che cultura,
sono solo canzonette!...

SUPERCALIFRAGILISTICESPIRALIDOSO

(Mary Poppins)

Supercalifragilistic-espinali - doso,
anche se ti sembra che abbia un suono spaventoso,
se lo dici forte avrai un successo strepitoso,
supercali - fragilistic - espialidoso.

Ricordo che a tre anni per convincermi a parlar,
mio padre mi stirava il naso ed io giù a lacrimar,
finchè un bel giorno dissi quel che in mente mi passò,
rimase così male che mai più ci riprovò.

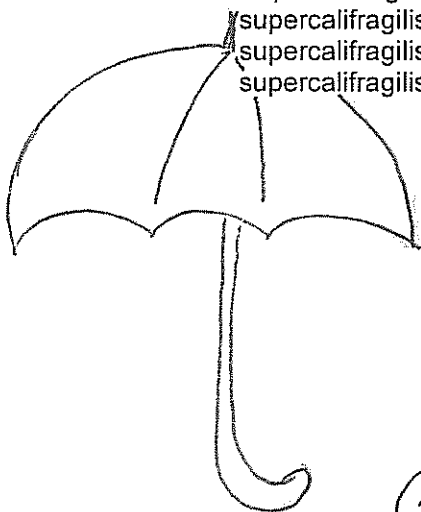
Supercalifragilistic-espialidoso...

Lui gira in lungo e in largo il mondo e sempre ovunque va
la sua parola magica gli dà notorietà,
coi duchi e i maraja, coi mandarini e i vicerè,
mi basta appena dirla che m'invitan per il tè.

Supercalifragilistic-espialidoso...

Se tu non sai che dire non ti devi scoraggiar,
ti basta una parola e per un'ora puoi parlar,
ma attento a usarla bene o la tua vita può cambiar
supercalifragilistic-espialidoso.

Supercalifragilistic-espialidoso,
supercalifragilistic-espialidoso,
supercalifragilistic-espialidoso,
supercalifragilistic-espialidoso!



LO STRETTO INDISPENSABILE

(Il libro della Giungla)

Ti bastan poche briciole
lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar
In fondo basta il minimo
sapessi quanto è facile
trovar quel po' che occorre per campar
Mi piace vagare,
ma ovunque io sia
mi sento di stare
a casa mia.

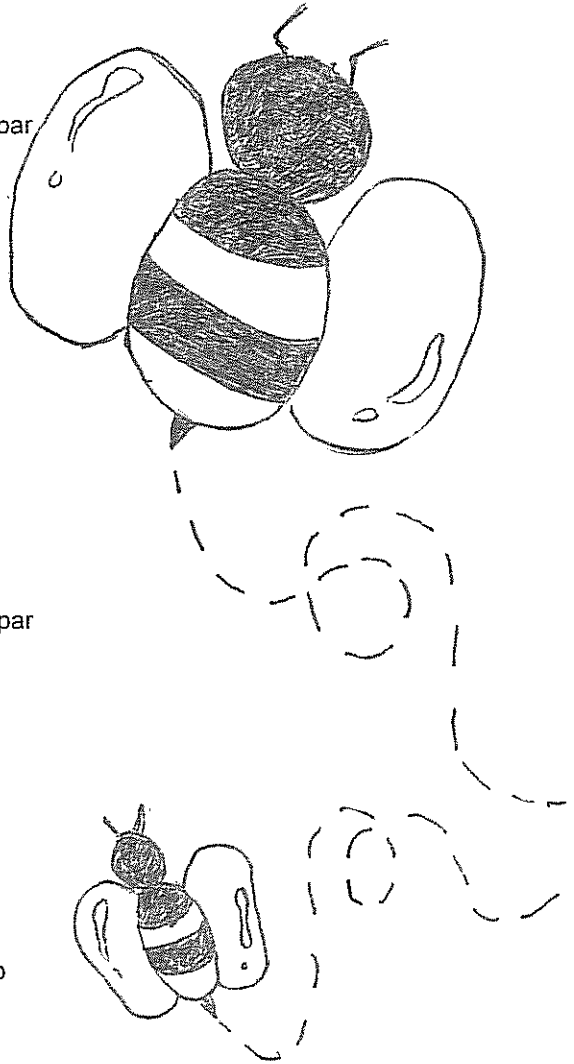
Ci son lassù le api che
il loro miele fan per me
Se sotto un sasso poi guarderò
le formiche ci troverò
Quel che ti occorre al mondo...
vicino a te, lo troverai
lo troverai.

Ti bastan poche briciole
lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar
In fondo basta il minimo
sapessi quanto è facile
trovar quel po' che occorre per campar
Mi piace vagare,
ma ovunque io sia
mi sento di stare
a casa mia.

Ci son lassù le api che
il loro miele fan per me
Se sotto un sasso poi guarderò
le formiche ci troverò
Quel che ti occorre al mondo...
vicino a te, lo troverai
lo troverai.

E quando sai che puoi farne a meno
e non ci stai pensando nemmeno
sai cosa accadrà?
Quel che ti occorre
ti arriverà

Ti bastan poche briciole
lo stretto indispensabile
e i tuoi malanni puoi dimenticar
In fondo basta il minimo
sapessi quanto è facile
trovar quel po' che occorre per campar
trovar quel po' che occorre per campar



LE TAGLIATELLE DI NONNA PINA

(Zecchino D'Oro)

La sveglia sta suonando
Ma fatela tacere
Perché di andare a scuola
Proprio voglia non ne ho.
Alzarsi così presto
Non è poi salutare
Ragazzi prima o poi mi ammalerò.

Invece oltre la scuola
Cento cose devo far
Inglese, pallavolo e perfino latin-
dance
E a fine settimana
Non ne posso proprio più
Mi serve una ricarica per tirarmi su.
Ma un sistema rapido, infallibile e
geniale
Fortunatamente io ce l'ho.
Se me lo chiedete per favore
Il segreto io vi svelerò

Ma sì, ma dai! E diccelo anche a noi
Sono le tagliatelle di nonna Pina
Un pieno di energia, effetto vitamina
Mangiate calde col ragù
Col ragù!
Ti fanno il pieno per sei giorni ed
anche più
Wo wo wo wo
Perché le tagliatelle di nonna Pina
Son molto più efficaci di ogni
medicina

Sensazionali a pranzo, a cena e credi
a me
Son buone anche al mattino al posto
del caffè!
Yeah!

La situazione è grave
Ed anche i miei amici
Son tutti un po' stressati
Per il troppo lavorar.
Il tempo pieno a scuola
Non lo vogliamo fare
Vogliamo star con mamma e papà

Ma intanto mi hanno iscritto
Anche a un corso di kung-fu
Sfruttando l'ora buca fra chitarra e
ciclo-cross
È veramente troppo
Io non ce la faccio più
Mi serve una ricarica per tirarmi su
Ma un sistema rapido, infallibile e
geniale
Fortunatamente io ce l'ho
Se me lo chiedete per favore
Il segreto io vi svelerò

Ma sì, ma dai! E diccelo anche a noi
Sono le tagliatelle di nonna Pina
Un pieno di energia, effetto vitamina
Mangiate calde col ragù
Col ragù!
Ti fanno il pieno per sei giorni ed
anche più
Wo wo wo wo
Perché le tagliatelle di nonna Pina
Son molto più efficaci di ogni
medicina
Sensazionali a pranzo, a cena e
credi a me
Son buone anche al mattino al posto
del caffè

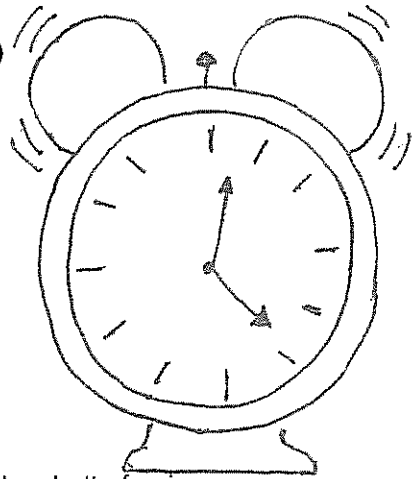
Viva le tagliatelle di nonna Pina
Un pieno di energia, effetto vitamina
Sensazionali a pranzo, a cena e
credi a me
Son buone anche al mattino al posto
del caffè
E allora forza, dai! Ma che problema
c'è
Ci pensa nonna Pina a toglierti lo
stress!
Yeah!

TIENI IL TEMPO

(883)

Non c'è storia in questa città...
nessuno si diverte e mai si divertirà...
lascia perdere tutta questa gente
e non credere di te non gli imposta niente.

Sono sempre pronti
a giudicare tutto quello che fai
come ti vesti e con che ti incontrerai
ma non te la prendere loro sono fatti così
devi solo credere che un giorno
te ne andrai di qui.



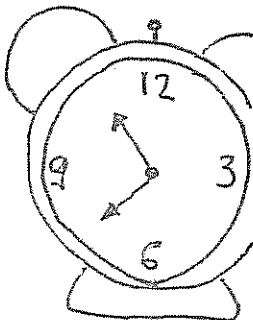
TIC

Scendi nella strada balla e butta fuori
quello che hai fai partire il ritmo quello giusto
datti una mossa e poi
tieni il tempo con le gambe e con le mani
tieni il tempo non fermarti fino a Cmani
tieni il tempo vai avanti e vedrai
tieni il tempo il ritmo non finisce mai.

I muri grigi che vedi quando guardi fuori da qui
anche se non ci credi sono quasi belli per chi
sa trovare i colori dentro nella testa
e allora vattene fuori
che st... per cominciare la festa.

TAC

Non ti lasciare andare se non ti vuole più—
adesso se la tira ma non sa che tu
stai quasi per decollare e quando volerai
faranno a gara se fare un giro gli farai.

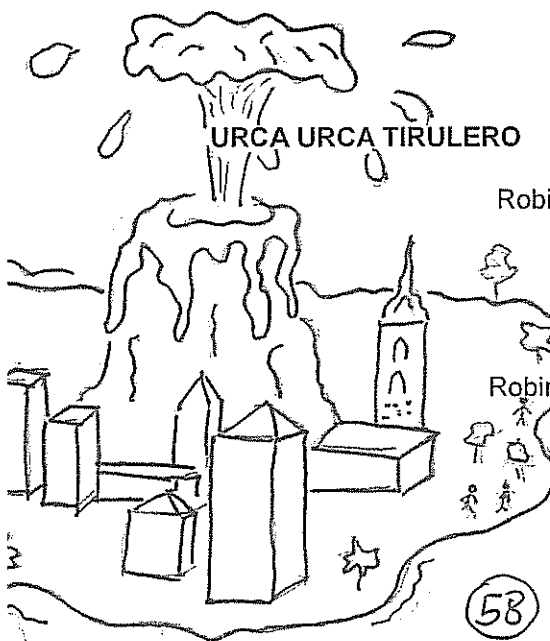


Scendi nella strada balla e butta fuori
quello che hai fai partire il ritmo quello giusto
datti una mossa e poi
tieni il tempo con le gambe e con le mani
tieni il tempo non fermarti fino a domani
tieni il tempo vai avanti e vedrai
tieni il tempo il ritmo non finisce mai.
tieni il tempo con le gambe e con le mani
tieni il tempo non fermarti fino a domani
tieni il tempo vai avanti e vedrai
tieni il tempo il ritmo non finisce mai.

TROPICANA

Ma che strano sogno
di un vulcano e una citta'
gente che ballava sopra un'isola
Suonava Blue Gardenia
un'orchestrina jazz
l'acqua ribolliva lentamente ad est
L'esplosione e poi dolce dolce
un'abbronzatura atomica
tra la musica dolce dolce
tutto andava giu'
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
Brucia nella notte la citta' di San
Jose
Radio Cuba urlava fuori da un
cafe'
la lava incandescente
gremava gli hulahop
l'uragano travolgeva i bungalow

Noi stavamo li dimmi dimmi
non ti senti come al cinema?
E stavamo li dimmi dimmi
come dentro a un film?
E stavamo li dimmi dimmi
non ti senti come al cinema?
E stavamo li dimmi dimmi
come dentro a un film?
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
Mentre la tivu' diceva
mentre la tivu' cantava
Bevila perche' e tropicana je
E tropicana je
E tropicana je
E tropicana je



(Robin Hood)

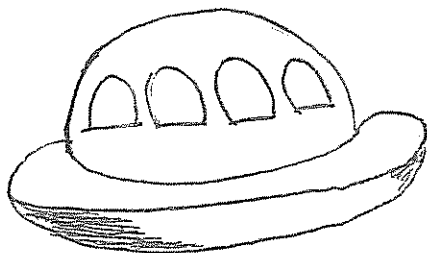
Robin Hood e Little John van per la protesta
urca urca tirulero oggi splende il sol

son felici del successo delle loro gesta
urca urca tirulero oggi splende il sol

Robin Hood e Little John corron come frecce
saltano tra i portici e spiccan quasi il vol

Devono salvarsi e alla fine ci riescono
urca urca tirulero oggi splende il sol

Urca urca tirulero oggi splende il sol



UFO ROBOT

Ufo Robot Ufo Robot
Ufo Robot Ufo Robot

Si trasforma in un razzo missile
Con circuiti di mille valvole
Tra le stelle sprinta e va.

Mangia libri di cibernetica
Insalate di matematica
E a jugar' su Marte va.

Lui respira nell'aria cosmica
E' un miracolo d'elettronica
Ma un cuore umano ha.

Ma chi è ?
Ma chi è ?

Ufo Robot Ufo Robot

Raggi Laser che sembran' fulmini
E' protetto da scudi termici
Sentinella lui ci fa.

Quando schiaccia un pulsante
magico

Lui diventa un'ipergalattico
Lotta per l'umanità.

Ufo Robot Ufo Robot
Ufo Robot Ufo Robot

Si trasforma in un razzo missile
Con circuiti di mille valvole
Trale stelle sprinta e va.

Lui respira nell'aria cosmica
E' un miracolo d'elettronica
Ma un cuore umano ha.

Ma chi è ?
Ma chi è ?

Ufo Robot UfoRobot

Raggi Laser che sembran' fulmini
E' protetto da scudi termici
Sentinella lui ci fa.

Quando schiaccia un pulsante
magico

Lui diventa un ipergalattico
Lotta per l'umanità.

Si trasforma in un razzo missile
Con circuiti di mille valvole
Tra le stelle sprinta e va.

Ufo Robot Ufo Robot
Ufo Robot Ufo Robot

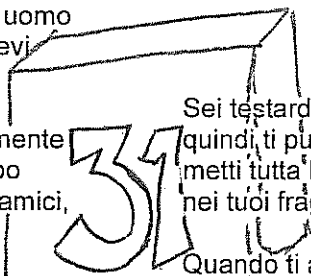
UN GIORNO CREDI

(Edoardo Bennato)

Un giorno credi di essere giusto
e di essere un grande uomo
in un altro ti svegli e devi
cominciare da zero.

Situazioni che stancamente
si ripetono senza tempo
una musica per pochi amici,
come tre anni fa.

A questo punto non devi lasciare
qui la lotta e' piu' dura ma tu
se le prendi di santa ragione
insisti di piu'.



Sei testardo, questo e' sicuro,
quindi ti puoi salvare ancora
metti tutta la forza che hai
nei tuoi fragili nervi.

Quando ti alzi e ti senti distrutto
fatti forza e va incontro al tuo giorno
non tornare sui tuoi soliti passi
basterebbe un istante.

Mentre tu sei l'assurdo in persona
e ti vedi gia' vecchio e cadente
raccontare a tutta la gente
del tuo falso incidente.

LA PULCE D'ACQUA

(Angelo Branduardi)

E' la pulce d'acqua
che l'ombra ti rubò
e tu ora sei malato
e la mosca d'autunno
che hai schiacciato
non ti perdonerà
Sull'acqua del ruscello forse tu,
troppo ti sei chinato
tu chiami la tua ombra ma
lei non ritornerà
E' la pulce d'acqua
che l'ombra ti rubò
e tu ora sei malato
e la serpe verde
che hai schiacciato
non ti perdonerà
E allora devi a lungo cantare
per farti perdonare
e la pulce d'acqua che lo sa,
l'ombra ti renderà

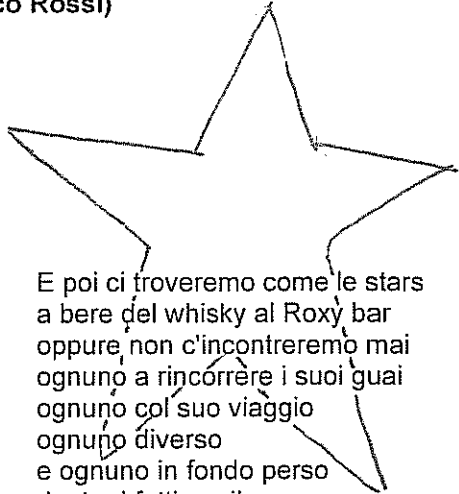
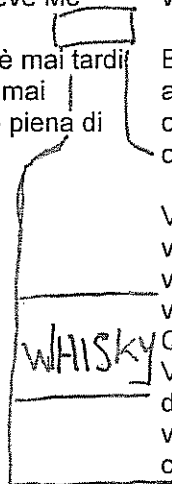
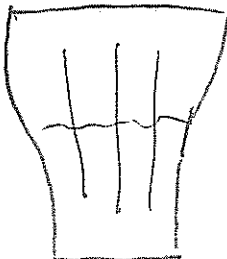


VITA SPERICOLATA
(Vasco Rossi)

Voglio una vita maleducata
di quelle vite fatte, fatte così
voglio una vita che se ne frega
che se ne frega di tutto sì
voglio una vita che non è mai tardi
di quelle che non dormono mai
voglio una vita
di quelle che non si sa mai.

E poi ci troveremo come le stars
a bere del whisky al Roxy bar
o forse non c'incontreremo mai
ognuno a rincorrere i suoi guai
ognuno col suo viaggio
ognuno diverso
e ognuno in fondo perso
dentro i fatti suoi!

Voglio una vita spericolata
voglio una vita come quelle dei film
voglio una vita esagerata
voglio una vita come Steve Mc
Queen
voglio una vita che non è mai tardi
di quelle che non dormi mai
voglio una vita, la voglio piena di
guai!!!



E poi ci troveremo come le stars
a bere del whisky al Roxy bar
oppure non c'incontreremo mai
ognuno a rincorrere i suoi guai
ognuno col suo viaggio
ognuno diverso
e ognuno in fondo perso
dentro i fatti suoi!

Voglio una vita maleducata
di quelle vite fatte così
voglio una vita che se ne frega
che se ne frega di tutto sì!!!
Voglio una vita che non è mai tardi
di quelle che non dormi mai
voglio una vita
vedrai che vita vedrai!!!

E poi ci troveremo come le star
a bere del whisky al Roxy bar
o forse non c'incontreremo mai
ognuno a rincorrere i suoi guai!!!

Voglio una vita spericolata
voglio una vita come quelle dei film
voglio una vita esagerata
voglio una vita come Steve Mc
Queen
Voglio una vita maleducata
di quelle vite fatte così
voglio una vita che se ne frega
che se ne frega di tutto sì!!!

VOLTA LA CARTA (Fabrizio De André)

C'è una donna che semina il grano
volta la carta e si vede il villano
il villano che zappa la terra
volta la carta viene la guerra
per la guerra non c'è più soldati
a piedi scalzi son tutti scappati.

Angiolina cammina cammina sulle sue scarpette blu
carabiniere l'ha innamorata volta la carta e lui non c'è più
carabiniere l'ha innamorata volta la carta e lui non c'è più.

C'è un bambino che sale un cancello
ruba ciliege e piume d'uccello
tira sassate non ha dolori
volta la carta c'è il fante di cuori
il fante di cuori che è un fuoco di paglia
volta la carta e il gallo ti sveglia.

Angiolina alle sei di mattina s'intreccia i capelli con foglie d'ortica
ha una collana di ossi di pesca la gira tre volte intorno alle dita
ha una collana di ossi di pesca la conta tre volte in mezzo alle dita.

Mia madre ha un mulino e un figlio infedele
gli inzucchera il naso di torta di mele
mia madre e il mulino son nati ridendo
volta la carta c'è un pilota biondo
pilota biondo camice di seta
cappello di Volpe sorriso d'atleta.

Angiolina seduta in cucina, che piange che mangia insalata di more
ragazzo straniero ha un disco d'orchestra che gira veloce che parla d'amore
ragazzo straniero ha un disco d'orchestra che gira che gira che parla
d'amore.

Madamadorè ha perso sei figlie
tra i bar del porto e le sue meraviglie
Madamadorè sa puzza di gatto
volta la carta e paga il riscatto
paga il riscatto con le borse degli occhi
piene di foto di sogni interrotti.

Angiolina ritaglia giornali si veste da sposa canta vittoria
chiama i ricordi col loro nome volta la carta e finisce in gloria
chiama i ricordi col loro nome volta la carta e finisce in gloria.